

SCHEMI DI BILANCIO

FONDO DOTAZIONE:
PATRIMONIO:

EURO 118.943.574
EURO 386.541.147

BILANCIO AL 31.12.2024

ATTIVO	ANNO 2024	ANNO 2023
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	22.133.513	22.622.728
a) Beni immobili	20.521.319	20.909.748
di cui beni immobili strumentali	20.485.965	20.874.393
b) Beni mobili d'arte	1.279.665	1.254.665
c) Beni mobili strumentali	322.596	440.442
d) Altri beni	9.933	17.873
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	383.674.553	349.496.890
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
b) Altre partecipazioni	159.255.951	159.872.631
c) Titoli di debito	40.377.716	43.722.186
d) Altri titoli	12.161.256	8.771.603
e) Polizze di capitalizzazione	18.808.778	3.657.231
f) Fondi immobilizzati	151.363.581	131.765.968
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	405.808.066	372.119.618
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:	207.147	15.418.904
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	15.204.324
b) Strumenti finanziari quotati	207.147	214.580
di cui: - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	207.147	214.580
4) CREDITI:	1.087.966	1.799.283
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	819.375	1.581.495
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16.197.249	30.011.758
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.492.362	47.229.945
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.517.807	1.025.919
TOTALE ATTIVO	424.818.235	420.375.482

PASSIVO	ANNO 2024	ANNO 2023
1) PATRIMONIO NETTO:	386.541.147	382.826.030
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.910.545	172.318.352
d) Riserva obbligatoria	54.800.655	52.677.731
e) Riserva per l'integrità economica	38.886.373	38.886.373
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	27.697.600	27.602.202
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	16.837.175	16.519.797
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.245.847	3.858.341
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	34.305	605.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi attività istituzionale	3.658.654	3.880.634
di cui contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	211.013	205.800
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	42.098	29.360
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell' Emilia-Romagna	23.427	21.577
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n. 178 / 2020	1.219.848	1.036.659
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI	521.674	521.674
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	390.507	354.247
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:	7.342.285	7.004.123
a) nei settori rilevanti	6.476.145	5.966.843
b) negli altri settori	866.140	1.037.280
6) FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3 DLGS 117/17)	283.056	288.992
7) DEBITI:	1.023.375	926.310
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.375	926.310
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.018.591	851.904
TOTALE PASSIVO	424.818.235	420.375.482
CONTI D'ORDINE	ANNO 2024	ANNO 2023
2) TITOLI E BENI PRESSO TERZI	382.268.942	363.303.035
- Titoli presso terzi	382.174.430	363.208.523
- Beni presso terzi	94.512	94.512
3) GARANZIE E IMPEGNI	6.127.873	7.755.496
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	1.559.850	2.175.224
b) Residuo sottoscrizione Fondi Private Debt	4.044.107	5.033.624
d) Fideiussione	523.916	546.648
4) IMPEGNI DI EROGAZIONE	2.516.603	2.623.339
- Anno 2024	0	1.613.353
- Anno 2025	1.764.925	603.633
- Anno 2026	514.213	406.353
- Anno 2027	237.465	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	390.913.418	373.681.870

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2024	ANNO 2023
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	466.733	835.502
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	14.206.121	9.292.413
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	14.206.121	9.292.413
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2.069.948	1.516.448
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.495.357	1.366.975
c) da crediti e disponibilità liquide	574.591	149.473
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-882.564	0
9) ALTRI PROVENTI:	472.818	380.097
10) ONERI:	-2.479.607	-2.746.105
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-221.834	-213.695
b) per il personale	-655.922	-602.665
c) per consulenti e collaboratori esterni	-194.817	-86.425
d) per servizi di gestione del patrimonio	-87.619	-87.487
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-117.212	-295.172
f) commissioni di negoziazione	-11.140	-23.403
g) ammortamenti	-541.384	-540.238
h) accantonamenti	0	-260.000
i) altri oneri	-649.679	-637.020
11) PROVENTI STRAORDINARI	12.750	4.619.271
di cui: - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	6.250	4.619.271
12) ONERI STRAORDINARI:	-717.493	-753.697
di cui: - minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-700.974	-742.405
13) IMPOSTE	-1.314.240	-1.270.082
13BIS) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020	-1.219.848	-1.036.659
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	10.614.618	10.837.188

	ANNO 2024	ANNO 2023
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	10.614.618	10.837.188
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.122.924	-2.167.438
16) ACCANTONAMENTO FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3, DLGS 117/17)	-324.483	-333.103
a) accantonamento FUN ordinario	-283.056	-288.992
b) accantonamento FUN integrativo	-41.427	-44.111
17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-6.575.018	-6.452.269
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	-2.258.701	-1.954.346
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.245.847	-3.858.341
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	-34.305	-605.000
d) altri fondi per l'attività d'istituto	-36.165	-34.582
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	-12.738	-13.005
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell'Emilia-Romagna	-23.428	-21.577
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (ALiquota 15% + 10%)	-1.592.193	-1.884.378
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

NOTA
INTEGRATIVA

PREMESSA

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- dal conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall'*"Atto di Indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31*

dicembre 2000”, emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell'Economia e delle Finanze*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2024, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce *“imposte e tasse”* del conto economico non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi, le cedole obbligazionarie ed i risultati delle gestioni patrimoniali mobiliari) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo alcuna attività d'impresa e / o commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale. Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto *“Informazioni integrative definite in ambito ACRI”*, composto da due sezioni, la prima intitolata *“Legenda delle voci di bilancio tipiche”*, la seconda relativa agli *“Indicatori gestionali”*; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti all'attività di gestione.

consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni “*in quanto applicabili*” in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. “*in quanto applicabili*” delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica*.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai “*proventi e agli oneri straordinari*” e quella relativa ai “*conti d'ordine*”.

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sono conformi a quelli stabiliti dall'*Atto di Indirizzo*, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione meglio esplicitati nei paragrafi che seguono. Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico s'intende:

- a) il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;

- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali e da reddito: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15 – ter, D.L. n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. n. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 / 2018, e nemmeno del D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020 e delle previsioni recate dall'articolo 45, comma 3 – octies, D.L. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed i relativi reintegri;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a

seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;

- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutari*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;
- *fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020*, nel quale è iscritto l'importo corrispondente all'imposta *IRES* non dovuta per effetto della riduzione al 50% della base imponibile dei dividendi, destinato, per espressa previsione della citata normativa, al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei *CSV*. L'accantonamento annuale è

pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

DEBITI

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

CONTI D'ORDINE

TITOLI E BENI PRESSO TERZI

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

ALTRI PROVENTI

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

ONERI

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Vi confluiscano i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'autorità di vigilanza.

IMPOSTE

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

AVANZO DI ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – FUN

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

AVANZO RESIDUO

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

PARTE B)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce 1) *Immobilizzazioni materiali e immateriali*, dell'attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, evidenzia il saldo complessivo di € 22.133.513; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un decremento di € 489.215.

La predetta voce è così composta:

Beni Immobili	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>fabbricati strumentali</i>	6.651.536	3.442.542	3.208.994
<i>immobili non strumentali</i>	35.355	0	35.355
<i>immobili ad uso sociale</i>	524.255	0	524.255
<i>immobili attività istituzionale</i>	11.384.751	0	11.384.751
<i>immobili da reddito</i>	6.981.334	1.613.369	5.367.965
<i>arrotondamenti unità €</i>	-1		-1
TOTALE	25.577.230	5.055.911	20.521.319

Beni mobili d'arte	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>quadri e opere d'arte</i>	1.177.653	0	1.177.653
<i>volumi e collane librerie</i>	7.500	0	7.500
<i>beni ad uso sociale</i>	94.512	0	94.512
TOTALE	1.279.665	0	1.279.665

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	745.948	732.958	12.990
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	318.939	163.401	155.538
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	69.869	63.352	6.517
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	505.174	366.167	139.007
<i>mobili e arredi</i>	672.486	663.943	8.543
<i>arrotondamenti unità €</i>	1		1
TOTALE	2.331.315	2.008.719	322.596

Altri beni	Costo storico	Ammortamento diretto	Immobilizzazioni nette
<i>spese incrementative su beni di terzi</i>	4.367	4.367	0
<i>software</i>	13.507	3.573	9.934
<i>arrotondamenti unità €</i>	-1		-1
TOTALE	17.873	7.940	9.933
Totale immobilizzazioni materiali e Immateriali			22.133.513

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<i>Cespiti</i>	<i>Costo Storico 31/12/2023</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/2023</i>	<i>Valore netto 31/12/2023</i>	<i>Acquisti / Incrementi 2024</i>	<i>Dismissioni 2024</i>	<i>Costo Storico 31/12/24</i>	<i>Incremento/ Decremento Fondo Ammortamento</i>	<i>Amm.to 2024</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/24</i>	<i>Immobilizzazioni nette 31/12/24</i>
Beni immobili	25.571.838	4.662.091	20.909.747	5.392		25.577.230	0	393.820	5.055.911	20.521.319
<i>di cui immobili strumentali</i>	<i>25.536.484</i>	<i>4.662.091</i>	<i>20.874.393</i>	<i>5.392</i>	<i>0</i>	<i>25.541.876</i>	<i>0</i>	<i>393.820</i>	<i>5.055.911</i>	<i>20.485.965</i>
Beni e mobili d'arte	1.254.665	0	1.254.665	25.000		1.279.665	0	0	0	1.279.665
Beni mobili strumentali	2.320.538	1.880.096	440.442	21.777	-11.000	2.331.315	-11.000	139.623	2.008.719	322.596
Altri beni	32.364	0	17.873	0		17.873	0	7.940	7.940	9.933
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.179.405	6.542.187	22.622.727	52.169	-11.000	29.206.083	-11.000	541.383	7.072.570	22.133.513

A) beni immobili: € 20.521.319 (di cui immobili strumentali € 20.485.965)

I movimenti intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

Beni Immobili	<i>Costo Storico 31/12/2023</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/2023</i>	<i>Valore netto 31/12/2023</i>	<i>Acquisti / Incrementi 2024</i>	<i>Costo Storico 31/12/24</i>	<i>Amm.to 2024</i>	<i>F.do Amm.to 31/12/24</i>	<i>Immobilizzazioni nette 31/12/24</i>
Fabbricati strumentali	6.651.536	3.258.162	3.393.374		6.651.536	184.380	3.442.542	3.208.994
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355		35.355		0	35.355
Immobili ad uso sociale	524.255	0	524.255	0	524.255		0	524.255
Immobili attività istituzionale	11.379.359	0	11.379.359	5.392	11.384.751		0	11.384.751
Immobili da reddito	6.981.334	1.403.929	5.577.405	0	6.981.334	209.440	1.613.369	5.367.965
Arrotondamenti unità €	-1	0	-1		-1		0	-1
TOTALE	25.571.838	4.662.091	20.909.747	5.392	25.577.230	393.820	5.055.911	20.521.319

i) immobili strumentali

Fabbricati strumentali	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2024
- Palazzo Rota - Pisaroni - Via S. Eufemia n. 13	4.678.447	466.168	5.144.615
- Ex Sede delle Fondazione - Via S. Eufemia n. 12	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S. Margherita – Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Via S. Eufemia n. 10	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n.	25.823	0	25.823
- S. Dionigi - Vigevano - uffici	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità €			-1
Totale Fabbricati strumentali			6.651.536

Immobili ad uso sociale	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2024
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	290.936	33.104	324.040
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	93.429	200.215
Totale immobili ad uso sociale			524.255

Immobili Attività istituzionali	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2024
- Palazzo S. Franca - Via S. Franca 36	4.401.460	3.602.276	8.003.736
- Immobile S. Chiara - Stradone Farnese 11	859.172	961.335	1.820.507
- Immobile Gesuiti - Via M. Gioia n. 20	746.447	814.061	1.560.508
Totale immobili attività istituzionale			11.384.751

Immobili da reddito	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2024
- Casa dello Studente - Via Gioia n. 20	74.298	1.325.163	1.399.461
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile I Maggio - Piacenza - Emporio Solidale	1.824.986	2.870.157	4.695.143
Totale immobili da reddito			6.981.334
Totale Immobili strumentali			25.541.876

a) Fabbricati strumentali

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.208.994.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n. 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di *Santa Margherita – Auditorium*, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze dell'Ente.

Nella voce fabbricati sono, inoltre, compresi i locali utilizzati sia come ufficio distaccato in Vigevano, sia quale supporto all'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*. Il costo d'acquisto di tale immobile è di € 100 mila, mentre il valore contabile, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari ad € 59,5 mila.

b) Immobili ad uso sociale

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 524.255, sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in comodato d'uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili trova la propria contropartita nel fondo per l'attività istituzionale, nel passivo dello stato patrimoniale, nel quale è iscritto un uguale importo.

c) Immobili attività istituzionale

Gli immobili classificati nella tipologia immobili attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.384.751. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n. 36, meglio noto come *palazzo ex Enel* o *palazzo XNL*.

L'immobile, il cui restauro si è concluso nel mese di gennaio 2020, è stato destinato nel corso dell'esercizio 2022 al progetto "*bottega XNL*" tramite il quale *palazzo XNL* è stato e continua a essere valorizzato quale spazio per la promozione di tutte le arti contemporanee, in un'ottica di integrazione che accomuni formazione, produzione e fruizione di prodotti culturali. L'utilizzo di *palazzo XNL* vuole creare stabili opportunità di crescita culturale per valorizzare risorse già attive anche nella prospettiva di produrre, a favore del territorio di riferimento, ricadute sul piano economico, formativo ed occupazionale, con particolare attenzione ai giovani. Al 31 dicembre 2024, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 8.003.736.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n. 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "*Pio ritiro S. Chiara*", oggi "*ASP Città di Piacenza*". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n. 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di via Melchiorre Gioia, denominato

“Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze” o “ex complesso Padri Gesuiti”. Beneficiario del diritto di uso è *ASP Città di Piacenza*. In forza di tale atto, il vincolo d’uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell’ex *Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d’uso che grava sulla porzione di immobile di via Melchiorre Gioia, ha durata fino a tutto l’anno 2065, corrispondente a quella prevista per il diritto d’uso che gravava l’ex *Convento di Santa Chiara*.

L’immobile è stato acquistato nel 2004 al prezzo di € 558.352. Nella prospettiva di realizzare la miglior valorizzazione possibile del complesso immobiliare dell’ex *Convento di Santa Chiara*, nel 2016, Fondazione ha acquistato una porzione immobiliare che consente di realizzare un ulteriore accesso indipendente ed autonomo al complesso immobiliare per un valore di € 198.249. Nel 2018 Fondazione ha acquistato una ulteriore porzione di fabbricato, confinante con l’ex *convento di Santa Chiara* e funzionale al miglior recupero del medesimo il cui costo sostenuto è stato di € 102.571. L’immobile al 31 dicembre 2024 risulta iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.820.507.

Nel corso del 2024, il progetto per il recupero e la valorizzazione del complesso dell’ex *convento di Santa Chiara* ha ottenuto l’approvazione della competente soprintendenza dei beni architettonici ed artistici. Nel periodo immediatamente successivo all’ottenimento di tale autorizzazione, Fondazione ha avviato un procedimento amministrativo finalizzato all’ottenimento dei permessi abilitativi all’esecuzione dell’intervento; la conclusione di tale procedimento dovrebbe avvenire nel primo trimestre dell’anno 2025. È previsto che il complesso intervento di recupero e valorizzazione dell’ex *convento di Santa Chiara*, sia attuato tramite uno specifico fondo immobiliare al quale si sta lavorando in accordo con gli investitori istituzionali che parteciperanno alla realizzazione dell’iniziativa. I costi sostenuti nel corso dell’anno 2024, per opere e interventi connessi alla sicurezza del complesso immobiliare sono stati interamente imputati al conto economico dell’esercizio.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20. L’immobile si compone dell’ex *convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola*; quest’ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d’uso gratuito dall’immobile “Ex *Convento S. Chiara*” sopra descritto. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508.

d) Immobili da reddito

Gli “immobili da reddito”, sono iscritti in bilancio per l’importo di € 5.367.965, che corrisponde al costo storico di € 6.981.334, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 1.613.369; essi rappresentano un investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un rendimento. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia**

Si tratta dell’immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato “*Casa dello Studente*”; l’immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del *Liceo Classico Melchiorre Gioia* di Piacenza ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.399.461.

- **Spazio culturale polivalente**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, rappresentato dalla *chiesa di San Francesco da Paola*. Tale immobile è concesso in locazione ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico associato**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.

- **Parcheggio**

Nell’ambito dell’immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra riportato si colloca un’area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio.

- **Immobile via I Maggio – Piacenza**

Con l’obiettivo di coniugare l’investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato il complesso sito in Piacenza, via I Maggio; l’acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell’*emporio solidale*. L’immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.695.143. La struttura, dall’inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l’emporio solidale, sia il servizio mobilio e l’annesso laboratorio di falegnameria. Dall’inizio dell’anno 2020, il primo piano dell’autonoma palazzina inclusa nel complesso immobiliare è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza. Una porzione del piano terreno dell’autonoma palazzina è stata concessa in locazione al centro di servizio per il volontariato *CSV Emilia*, che vi ha fissato la propria sede. Presso il piano terreno della palazzina è stato, altresì, ripristinato un appartamento concesso in comodato d’uso gratuito a *Fondazione Autonoma Caritas di Piacenza e Bobbio* per ospitare persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

ii) **Immobili non strumentali**

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza*

per un valore pari a € 35.355. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

B) Beni mobili d'arte € 1.279.665

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "*professor Paolo Ungari*": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato d'uso gratuito ai musei di *Palazzo Farnese di Piacenza*;
- collezione libraria appartenuta al *dottor Sandro Molinari*: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

C) Beni mobili strumentali: € 322.596

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	745.948	732.958	12.990
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	318.939	163.401	155.538
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	69.869	63.352	6.517
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	505.174	366.167	139.007
<i>mobili e arredi</i>	672.486	663.943	8.543
<i>arrotondamenti unità €</i>	1	0	1
TOTALE	2.331.315	2.008.719	322.596

D) Altri beni: € 9.933

La voce "*altri beni*" comprende le immobilizzazioni immateriali rappresentate esclusivamente da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) Immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 383.674.553 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2023	349.496.890
Variazioni in aumento:	
- acquisti / richiami	30.212.387
- ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni	15.151.546
- arrotondamenti	1
Variazioni in diminuzione:	
- vendite / dismissioni	-8.250.553
- svalutazioni	-882.564
- rimborsi	-2.053.154
Consistenza al 31 dicembre 2024	383.674.553

Essa è così composta:

descrizione	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni di cui:	159.255.951	159.872.631	-616.680
- quotate	383.320	1.000.000	-616.680
- non quotate	158.872.631	158.872.631	0
c) titoli di debito	40.377.716	43.722.186	-3.344.470
d) altri titoli	12.161.256	8.771.603	3.389.653
e) polizze di capitalizzazione	18.808.778	3.657.231	15.151.547
f) fondi immobilizzati	151.363.581	131.765.968	19.597.613
Totale	383.674.553	349.496.890	34.177.663

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie sono destinati a permanere durevolmente nel portafoglio finanziario di Fondazione in quanto si tratta di investimenti che sono destinati ad essere detenuti in modo duraturo essendo finalizzati al perseguimento dello scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle

modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 / 2015, e nuovamente approvato dal consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce “*immobilizzazioni finanziarie*” è di seguito riportato:

a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

<i>Fondazione con il Sud</i>	1.688.914
<i>Fondazione Val Tidone Musica</i>	3.000
<i>Fondazione Teatri di Piacenza</i>	1.500
<i>Associazione PoliPiacenza</i>	1.000
<i>Leap srl - Laboratorio Energia Ambientale</i>	12.857
Totale partecipazioni istituzionali non di controllo	1.707.271

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n. 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n. 266 / 1991.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2023 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 16,745 milioni e un patrimonio netto di oltre € 426,162 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,54% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica*,
- *Fondazione Teatri di Piacenza*,
- *Associazione PoliPiacenza*,

- LEAP scarl.

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n. 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, *Fondazione Libertà* e *l'associazione musicale Note di Confine*. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2023 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato negativo di € 17.110; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 6,38% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n. 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, *comune di Piacenza* (il cui Sindaco ne è il Presidente), *Iren S.p.A.*, *Confindustria Piacenza*, *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*). Il bilancio 2023 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 237 e un patrimonio netto di € 14.010; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 14% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.
- iii. Associazione PoliPiacenza (con sede in Piacenza, via Scalabrini n. 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo dell'associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del

territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di *Banca di Piacenza*, di *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*), e di *Confindustria Piacenza*. Il bilancio 2023 di *Associazione PoliPiacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 357; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,62% del patrimonio di *Associazione PoliPiacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

- iv. LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – società consortile a responsabilità limitata (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n. 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società, è stato fissato e determinato in € 155.000. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per cui al 31 dicembre 2024, questo ammonta ad € 247.728; si precisa che Fondazione non ha aderito all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di *LEAP scrl*. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali" – seppure la stessa per Fondazione non costituisce una società strumentale secondo le disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 1, lettera h), D.Lgs. n. 153 / 1999 ("h) *“Impresa Strumentale”: impresa esercitata dalla Fondazione o da una società di cui la Fondazione detiene il controllo, operante in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti*") – e corrisponde a circa il 5,19% del patrimonio di *LEAP scrl*. Il bilancio 2023 di *LEAP scrl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un risultato positivo di € 16.388. L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scrl* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico – scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
- promozione di accordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;

- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione, oltre a partecipare in qualità di associato ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni a sostegno degli stessi.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria *"immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali"*, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei già menzionati enti associativi.

b) altre partecipazioni: € 159.255.951

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 159.255.591, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia SpA*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 79.703.042;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 79.552.909.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	n. azioni / quote	valore bilancio	valore mercato	dividendi 2024
Società quotate				
* <i>Banca Illimity S.p.A.</i>	108.000	383.320	355.104	26.870
Società non quotate:				
* <i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	1.101.000	64.169.589	70.676.438	5.273.790

* Banca d'Italia	600	15.000.000	15.000.000	680.000
Società non quotate - banca conferitaria:				
* Crédit Agricole Italia S.p.A.	12.785.895	79.703.042	88.528.623	4.173.316
Totale		159.255.951	174.560.165	10.153.976

Si precisa che nella colonna “valore di mercato” sono riportati i seguenti valori:

- Banca Illimity S.p.A.: quotazione rilevate dal mercato regolamentato, alla fine dell'esercizio 2024;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: importo corrispondente al prezzo percepito da Fondazione in occasione della dismissione delle azioni della predetta società;
- Banca d'Italia: valore corrisponde al prezzo fissato dalle vigenti disposizioni normative;
- Crédit Agricole Italia S.p.A.: quota di patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 2023 della partecipata, proporzionalmente attribuibile alla partecipazione posseduta da Fondazione.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le “immobilizzazioni finanziarie” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d'acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall'articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 159.255.951, sono riferibili quanto ad:

- € 383.320 a partecipazione in società quotata;
- € 79.703.042 a partecipazione nella società bancaria conferitaria non quotata;
- € 79.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2024 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 28.216.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società quotate:

Banca Illimity S.p.A.

* n. azioni possedute:	108.000
* % di partecipazione al capitale:	0,17%
* valore bilancio 2023:	1.000.000
* costo unitario d'acquisto:	9,259
* valore unitario di bilancio 2024:	3,55
* valore bilancio 2024:	383.320

* <i>valore mercato 2024:</i>	355.104
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	-28.216
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	26.870

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e il valore di mercato, evidenzia una *differenza positiva* di € 6.506.849, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Nella colonna “*valore di mercato*” sono riportati i valori corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte venditrice, nel caso di *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, o come acquirente, nel caso di *Banca d'Italia*, in quest’ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

* <i>n. azioni possedute:</i>	1.101.000
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,32%
* <i>valore bilancio 2023:</i>	64.169.589
* <i>costo medio unitario:</i>	58,283
* <i>valore bilancio 2024:</i>	64.169.589
* <i>valore mercato 2024:</i>	70.676.438
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	6.506.849
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	5.273.790

Banca d'Italia

* <i>n. quote possedute:</i>	600
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,20%
* <i>valore bilancio 2023:</i>	15.000.000
* <i>costo unitario:</i>	25.000
* <i>valore bilancio 2024:</i>	15.000.000
* <i>valore mercato 2024:</i>	15.000.000
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	0
* <i>dividendi percepiti 2024:</i>	680.000

Le partecipazioni non di controllo in società non quotate, sopra rappresentate in modo dettagliato, possono essere riassunte nella seguente tabella:

	valore bilancio 2023	valore bilancio 2024	valore mercato 2024	Delta mercato e bilancio 2024	dividendi 2024
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	64.169.589	64.169.589	70.676.438	6.506.849	5.273.790
* Banca d'Italia	15.000.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
Totale	79.169.589	79.169.589	85.676.438	6.506.849	5.953.790

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate – società bancaria conferitaria

La partecipazione detenuta in *Crédit Agricole Italia S.p.A.* è rappresentata nel prospetto che segue:

* n. azioni possedute	12.785.895
* % di partecipazione al capitale:	1,16%
* valore bilancio 2023:	79.703.042
* costo medio unitario:	6,234
* valore bilancio 2024:	79.703.042
* valore mercato 2024:	88.528.623
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	8.825.581
* dividendi percepiti 2024:	4.173.316

Per maggior chiarezza e trasparenza, si evidenzia che il patrimonio netto contabile della partecipata *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, è complessivamente pari ad € 7.992.677.233.

b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia SpA

Nell'anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia SpA* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia SpA*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell'anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n. 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Nel mese di settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di *Crédit Agricole Italia SpA* ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale di complessivi € 500 milioni, destinato al mantenimento, in capo alla stessa *Crédit Agricole Italia SpA*, di adeguati indici patrimoniali. L'aumento di capitale sociale è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di *Crédit Agricole Italia SpA* svoltasi il 25 gennaio 2022; l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale si è perfezionata e conclusa nel mese di giugno 2022.

Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, sottoscrivendo complessivamente, n. 1.785.543 azioni di nuova emissione versando, contestualmente, € 7.320.726,30, importo corrispondente al prezzo di € 4,10 (di cui € 1,00 a titolo di capitale sociale ed € 3,10 a titolo di sovrapprezzo) per ogni azione di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2024 il valore complessivo della partecipazione nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa*, è pari ad € 79.703.042, corrispondente a circa l'1,16% dell'intero capitale sociale del predetto istituto di credito.

Crédit Agricole Italia SpA ha sede legale in Parma, Via Università n. 1; il bilancio al 31 dicembre 2023, ultimo approvato e disponibile alla data di predisposizione della presente nota integrativa, evidenziava un utile di periodo di € 703,250 milioni, un patrimonio netto di € 7.992,677 milioni ed un capitale sociale di € 1.102,071 milioni.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto di *Crédit Agricole Italia spa*, di pertinenza di Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2024, un *valore positivo* pari ad € 8.825.581.

b2) Altre partecipazioni in società quotate

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2024 sono costituite esclusivamente da:

Banca Illimity S.p.A. (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9): la partecipazione in *Banca Illimity S.p.A.* era iscritta nel bilancio 2023 al valore di € 1.000.000, cui corrispondono 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, contabilizzate al prezzo medio di acquisto di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazione di circa lo 0,13% del capitale della società che è pari ad € 54.690.661. Al 31 dicembre 2024, nel rispetto del principio contabile OIC 21, Fondazione ha deciso di svalutare la partecipazione in *Banca Illimity spa* sul presupposto del manifestarsi di una perdita durevole di valore. Il paragrafo 31, del richiamato principio contabile OIC 21, prevede che *“La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante”*. In attuazione di tale previsione è stato considerato, da diverso tempo, il ribasso delle quotazioni del titolo; oltre a tale situazione, ai fini della determinazione del valore delle azioni *Banca Illimity spa* deve, altresì, essere considerata l'*offerta pubblica di acquisto e scambio* volontaria presentata da *Banca IFIS*. Si evidenzia che le condizioni dell'offerta pubblica di acquisto e scambio prospettate da

Banca IFIS sono inferiori rispetto al costo che Fondazione ha sostenuto per l'acquisto delle azioni *Banca Illimity spa*; tale elemento non può non essere considerato nella determinazione del valore di tali azioni. Un ulteriore elemento, di cui si è avuta conoscenza nel mese di marzo 2025, è la rettifica del risultato economico dell'esercizio 2024 di *Banca Illimity spa*, dovuta ad accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti di un contenzioso che vede coinvolto l'istituto di credito, fatto che ha determinato che il risultato dell'esercizio 2024 è ora negativo.

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione risulta iscritta in bilancio per € 383.320 dopo una svalutazione di € 616.680.

Il capitale di *Banca Illimity spa* risulta suddiviso in 83.916.330 azioni ordinarie (di cui 88.445 azioni proprie), prive di indicazione del valore nominale. Nell'anno 2024 Fondazione ha percepito da *Banca Illimity S.p.A.* un dividendo di € 26.870.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2024, rappresentato dalla quotazione di borsa, è negativo per € 28.216 e si ritiene che lo stesso non costituisca una perdita durevole di valore.

b3) Altre partecipazioni in società non quotate

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo, in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4). La partecipazione in *CDP SpA* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2024 al valore di € 64.169.589. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 1.101.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota dello 0,32% del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. Nell'anno 2024 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 4,79, consentendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 5.273.790.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 di *CDP SpA*, approvato dall'assemblea degli azionisti il 24 maggio 2024, evidenzia un utile di periodo di € 3,074 miliardi ed un patrimonio netto di € 27.889 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti SpA.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 6.506.849; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e il valore della partecipazione in base al valore di mercato assunto in misura corrispondente al prezzo al quale Fondazione ha ceduto le azioni di tale società. Si è preferito prudenzialmente utilizzare tale valore, il quale è, nettamente, inferiore rispetto alla valorizzazione operata in base alla quota di patrimonio netto. Per completezza informativa si evidenzia che il valore della partecipazione posseduta in *CDP S.p.A.* determinato

sulla base della quota di patrimonio netto di pertinenza di Fondazione è pari ad € 79.420.918, per cui il plusvalore implicito ammonta ad € 21.407.400.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via Nazionale n. 91) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2024 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2023 di Banca d'Italia, approvato il 28 marzo 2024 e, quindi, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento, evidenzia un utile di € 815 milioni ed un patrimonio netto di € 26.304 milioni.

Le variazioni della voce altre partecipazioni sono riepilogate nel prospetto che segue.

Descrizione	consistenza 2023	acquisti / trasferimenti / rivalutazioni	cessioni / svalutazioni	consistenza 2024
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società quotate</i>	1.000.000	0	616.680	383.320
<i>Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata</i>	79.703.042	0	0	79.703.042
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate</i>	79.169.589	0	0	79.169.589
Totale	159.872.631	0	616.680	159.255.951

c) titoli di debito: € 40.377.716

I titoli di debito posseduti da Fondazione sono:

Denominazione	Cedola annua %	Scadenza titolo	Valore nominale	Valore bilancio 31/12/2023	Valore bilancio 31/12/2024	Valore mercato al 31/12/2024	Differenza tra valore mercato e valore contabile
<i>Trade finance</i>	3,125%	31/12/23	1.920.476	1.920.476	0	0	0
<i>Intesa Sanpaolo – sub tier 2</i>	1,40%	26/09/24	2.000.000	2.000.000	0	0	0

Anchan - Elo S.A	2,88%	29/01/26	1.200.000	1.143.205	0	0	0
Nissan Motor Co.	2,65%	17/03/26	700.000	657.489	0	0	0
Orano	3,75%	23/04/26	700.000	686.826	0	0	0
Mediobanca	1,63%	01/01/25	800.000	771.881	0	0	0
CDP	1,50%	21/06/24	100.000	98.270	0	0	0
AT&T	2,40%	15/03/24	100.000	99.055	0	0	0
Hungary	5,00%	22/02/27	75.000	76.028	0	0	0
ISPIM	3,93%	15/09/26	200.000	196.580	0	0	0
RWE	2,13%	24/05/26	100.000	95.970	0	0	0
Romania	2,38%	19/04/27	75.000	69.374	0	0	0
ENI	3,63%	19/05/27	100.000	99.100	0	0	0
IFIM	4,50%	17/10/27	100.000	99.890	0	0	0
Goldman Sachs	0,25%	26/01/28	50.000	42.404	0	0	0
Exor	2,50%	08/10/24	100.000	98.408	0	0	0
Pemex	5,50%	24/02/25	50.000	49.875	0	0	0
Banca Intesa	2,04%	24/01/36	5.000.000	4.975.000	4.975.000	4.971.000	-4.000
Trade Finance III	3,13%	31/12/23	3.186.849	3.219.956	3.186.849	3.186.849	0
Trade Finance IV	3,00%	14/12/23	1.987.384	2.000.000	1.987.384	1.987.384	0
Intesa Sanpaolo Sub Tier 3	3,75%	29/06/27	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.030.200	30.200
ACSSCE	1,88%	20/04/26	700.000	661.493	661.493	689.920	28.427
AIB Group		17/11/27	700.000	614.313	614.313	670.215	55.902
Athene Global FNDG	0,37%	10/09/26	700.000	607.614	607.614	670.635	63.021
Autostrade per l'Italia	1,75%	26/06/26	650.000	605.306	605.306	640.575	35.269
ASTM	1,00%	25/11/26	700.000	629.790	629.790	676.970	47.180

<i>BBV/ASM - BBV/A S.A</i>	<i>0,38%</i>	<i>15/11/26</i>	<i>700.000</i>	<i>625.002</i>	<i>625.002</i>	<i>670.705</i>	<i>45.703</i>
<i>Bank of Ireland</i>		<i>10/05/27</i>	<i>700.000</i>	<i>623.329</i>	<i>623.329</i>	<i>678.160</i>	<i>54.831</i>
<i>BPCEGP - BPCE S.A</i>	<i>TM</i>	<i>15/09/27</i>	<i>700.000</i>	<i>617.820</i>	<i>617.820</i>	<i>670.215</i>	<i>52.395</i>
<i>Caixa Bank S.A</i>	<i>1,38%</i>	<i>19/06/26</i>	<i>700.000</i>	<i>642.201</i>	<i>642.201</i>	<i>686.665</i>	<i>44.464</i>
<i>Citigroup ING</i>	<i>TM</i>	<i>08/10/27</i>	<i>650.000</i>	<i>576.284</i>	<i>576.284</i>	<i>623.610</i>	<i>47.326</i>
<i>General Motor</i>	<i>0,85%</i>	<i>26/02/26</i>	<i>650.000</i>	<i>591.071</i>	<i>591.071</i>	<i>636.350</i>	<i>45.279</i>
<i>Goldman Sachs</i>	<i>1,63%</i>	<i>22/07/26</i>	<i>650.000</i>	<i>610.084</i>	<i>610.084</i>	<i>639.373</i>	<i>29.289</i>
<i>International Flavour</i>	<i>1,80%</i>	<i>25/09/26</i>	<i>650.000</i>	<i>588.068</i>	<i>588.068</i>	<i>637.488</i>	<i>49.420</i>
<i>Intesa Sanpaolo</i>		<i>08/03/28</i>	<i>750.000</i>	<i>750.465</i>	<i>750.465</i>	<i>781.238</i>	<i>30.773</i>
<i>Leaseplan Corp</i>	<i>0,25%</i>	<i>07/09/26</i>	<i>650.000</i>	<i>572.826</i>	<i>572.826</i>	<i>622.635</i>	<i>49.810</i>
<i>Manpower Group</i>	<i>1,75%</i>	<i>22/06/26</i>	<i>650.000</i>	<i>612.229</i>	<i>612.229</i>	<i>639.600</i>	<i>27.372</i>
<i>Morgan Stanley</i>		<i>29/10/27</i>	<i>700.000</i>	<i>615.244</i>	<i>615.244</i>	<i>669.795</i>	<i>54.551</i>
<i>Société General</i>		<i>02/12/27</i>	<i>700.000</i>	<i>610.960</i>	<i>610.960</i>	<i>666.470</i>	<i>55.510</i>
<i>Tikebau Capital</i>	<i>2,25%</i>	<i>14/10/26</i>	<i>700.000</i>	<i>644.595</i>	<i>644.595</i>	<i>688.835</i>	<i>44.240</i>
<i>Tesco Co.</i>	<i>0,88%</i>	<i>29/05/26</i>	<i>650.000</i>	<i>596.375</i>	<i>596.375</i>	<i>634.530</i>	<i>38.155</i>
<i>Vonoria</i>	<i>1,38%</i>	<i>28/01/26</i>	<i>700.000</i>	<i>638.939</i>	<i>638.939</i>	<i>689.640</i>	<i>50.701</i>
<i>ASTM</i>	<i>1,50%</i>	<i>25/01/30</i>	<i>800.000</i>	<i>658.216</i>	<i>658.216</i>	<i>730.840</i>	<i>72.624</i>
<i>Intesa Sanpaolo</i>	<i>6,18%</i>	<i>01/01/34</i>	<i>800.000</i>	<i>810.368</i>	<i>810.368</i>	<i>869.240</i>	<i>58.872</i>
<i>RCI Bank</i>	<i>4,50%</i>	<i>06/04/27</i>	<i>800.000</i>	<i>797.920</i>	<i>797.920</i>	<i>817.280</i>	<i>19.360</i>
<i>CDP Reti spa</i>	<i>5,88%</i>	<i>01/10/27</i>	<i>800.000</i>	<i>844.000</i>	<i>844.000</i>	<i>855.328</i>	<i>11.328</i>
<i>Nexi</i>	<i>1,63%</i>	<i>01/04/26</i>	<i>1.300.000</i>	<i>1.200.720</i>	<i>1.200.720</i>	<i>1.267.630</i>	<i>66.910</i>
<i>Anima</i>	<i>1,50%</i>	<i>22/04/28</i>	<i>1.300.000</i>	<i>1.129.347</i>	<i>1.129.347</i>	<i>1.232.530</i>	<i>103.183</i>
<i>Wells Fargo & Co.</i>	<i>1,00%</i>	<i>02/02/27</i>	<i>800.000</i>	<i>718.888</i>	<i>718.888</i>	<i>769.320</i>	<i>50.432</i>
<i>ALD S.A</i>	<i>4,25%</i>	<i>18/01/27</i>	<i>800.000</i>	<i>802.656</i>	<i>802.656</i>	<i>820.400</i>	<i>17.744</i>

Heidelberg Materials	1,50%	07/02/25	150.000	144.806	144.806	149.699	4.893
Ferrovie dello Stato	3,75%	14/04/27	200.000	197.860	197.860	204.520	6.660
Volkswagen	0,38%	20/07/26	200.000	180.445	180.445	192.220	11.775
Stellantis	2,00%	20/03/25	200.000	194.520	194.520	199.160	4.640
ICCREA	6,38%	20/09/27	100.000	102.590	102.590	105.580	2.990
Renault	2,38%	25/05/26	700.000	561.600	658.660	691.880	33.220
Altria	1,70%	15/06/25	100.000	95.994	95.994	99.355	3.361
Indonesia	3,75%	30/07/25	100.000	99.000	99.000	99.770	770
BNP Paribas	2,50%	13/04/27	300.000	269.064	269.064	289.320	20.256
Dow Chemical	0,50%	15/03/27	100.000	88.536	88.536	94.818	6.282
A2A	1,75%	25/02/25	200.000	195.196	195.196	199.860	4.664
IREN	1,95%	19/09/25	200.000	191.988	191.988	202.322	10.334
Banco BPM	4,88%	01/01/27	1.000.000	504.680	1.017.105	1.039.950	22.845
Mediobanca	5,00%	10/11/28	500.000	500.000	500.000	507.750	7.750
BTP	2,00%	01/02/28	700.000	0	668.662	689.640	20.978
BTP	4,00%	01/02/37	500.000	0	499.468	521.750	22.282
Icrea green	4,25%	05/02/30	500.000	0	497.500	517.700	20.200
Assicurazioni Generali	3,88%	01/01/29	500.000	0	504.900	514.400	9.500
ASTM	2,38%	25/11/23	500.000	0	416.930	442.350	25.420
CREDEM	3,92%	26/03/30	500.000	0	522.100	531.100	9.000
UNIIM	3,25%	23/09/23	500.000	0	495.415	503.675	8.260
BANCA IFIS	6,88%	13/09/28	100.000	0	106.240	110.400	4.160
Romania	1,38%	02/12/29	100.000	0	83.360	85.490	2.130
Hungary	1,63%	28/04/32	100.000	0	82.231	86.140	3.909

<i>BTP futura</i>		<i>14/07/30</i>	<i>150.000</i>	<i>0</i>	<i>130.965</i>	<i>137.295</i>	<i>6.330</i>
<i>Intesa Sanpaolo</i>	<i>2,93%</i>	<i>14/10/30</i>	<i>200.000</i>	<i>0</i>	<i>184.840</i>	<i>192.270</i>	<i>7.430</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	<i>5,50%</i>	<i>26/09/28</i>	<i>100.000</i>	<i>0</i>	<i>103.987</i>	<i>106.160</i>	<i>2.173</i>
<i>Arrotondamenti</i>				<i>1</i>			
TOTALE			50.794.710	43.722.186	40.377.716	42.036.198	1.658.482

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, per l'importo complessivo di € 40.377.716. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza positiva* di € 1.658.482.

La categoria titoli di debito include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- *Banca Intesa* avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Le obbligazioni strutturate prevedono a scadenza il rimborso del capitale investito, e pertanto sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che “*gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione*”. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle “*immobilizzazioni finanziarie*” dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato *Banca Intesa* si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 – capitale garantito a scadenza;

- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido; il valore di *fair value* indicato è, quindi, quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo, che al 31 dicembre 2024 è pari ad € 305.580, finalizzato a "*linearizzare*" nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Trade Finance III sovereign credit 2022* cedola 3,125%, *Trade Finance IV sovereign credit 2023* cedola 3%, e *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2 2027* cedola 3,75% già presenti nel portafoglio titoli al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance sovereign credit 2021*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha liquidato cedole lorde per € 58.014. Nel mese di marzo 2024 Fondazione ha ricevuto da *Banca Generali*, istituto di credito che ha collocato il predetto titolo, la comunicazione di una offerta d'acquisto al prezzo unitario fermo pari al 63,5% del loro valore nominale. Con riferimento alla citata offerta di acquisto, *Banca Generali* ha evidenziato di ricevuto altresì una comunicazione proveniente da *CFE (Suisse) SA* (il gestore della cartolarizzazione), in cui la medesima *CFE (Suisse) SA* ha espresso il parere positivo circa la ragionevolezza e congruità del prezzo offerto, tenuto conto di alcuni fattori, tra i quali le condizioni di mercato, la complessità e il rischio dell'investimento, dei risultati passati e dei tassi di rendimento di operazioni simili. Con la citata comunicazione *CFE (Suisse) SA* ha però precisato che l'adesione all'offerta d'acquisto rimane ad insindacabile giudizio dei portatori del titolo obbligazionarie, senza che a tal fine essi possano fare affidamento sulla predetta comunicazione. Fondazione ha, quindi, deciso di aderire all'offerta di acquisto dei titoli obbligazionari *Trade Finance*, considerando le condizioni formulate nell'offerta d'acquisto, Fondazione ha realizzato una perdita complessiva di € 700.974.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance III sovereign credit 2022*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,125%, ha liquidato cedole lorde per € 96.656; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del capitale per il valore nominale pari a € 33.107. Al 31 dicembre 2024 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 3.186.849.

Nel corso del 2024 il titolo *Trade Finance IV sovereign credit 2024*, che prevede il pagamento di cedole mensili al tasso annuo del 3,00%, ha liquidato cedola lorde per € 55.500; nel contempo ha provveduto al rimborso parziale del capitale per il valore nominale pari a € 12.616. Al 31 dicembre 2024 il titolo è iscritto in bilancio al valore nominale e contabile residuo di € 1.987.384.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati acquistati alcuni titoli obbligazionari, mentre altri sono stati rimborsati o ceduti; la movimentazione della voce *“Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito”* è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2023	acquisti	rimborsi / cessioni	consistenza 2024
* <i>Obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	0	0	4.975.000
* <i>Obbligazioni</i>	38.747.186	4.906.083	8.250.553	35.402.716
Totale	43.722.186	4.906.083	8.250.553	40.377.716

d) altri titoli: € 12.161.256

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 12.161.256, include quote di fondi sia di *private equity* sia *alternativi* e di *private debt*, nonché le azioni *Vei Log s.p.a. in liquidazione*, società holding, equiparabile ad un fondo di *private equity*.

I fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione in precedenti esercizi, nel corso dell'anno 2024 hanno effettuato sia richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia in alcuni casi rimborsi in linea capitale e, in alcuni casi, anche quali proventi.

Alla data di redazione del bilancio 2024, la società di gestione del fondo di *private equity Itago IV* non ha ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)*, della singola quota, per cui quale *fair value* al 31 dicembre di tale investimento è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

I fondi di *private equity*, *alternativi* e *private debt* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio 31/12/2023	Prezzo unitario di carico	Prezzo mercato - NAV - 31/12/24	Valore netto bilancio 31/12/2024	Valore mercato - NAV - 31/12/24	Differenza tra valore mercato Nav e valore contabile	Dividendi/ Interessi attivi equalizzazione
<i>Vei Log S.p.A.</i>	1.600.000	4.591	0,0029	N.A.	4.591	4.591	0	
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	0	0	27.000,0000	0	1.080,000	1.080,000	106.880
<i>Ipo Club Azimut</i>	40	347.146	1.579	12.897,7850	63.146	515.911	452.765	
<i>Arcadia Small Cap II - quote classe A</i>	40	1.162.728	30.787	53.094,5140	1.231.489	2.123.781	892.292	
<i>Sustainable Securities fund - quote classe A1</i>	2.000.000	391.987	0,433	0,3890	866.081	778.000	-88.081	2.538
<i>Itago IV - quote classe A1</i>	1.000.000	432.789	0,574	non available	574.069	574.069	0	
<i>Estia Social Housing - Prelios - classe B</i>	10	500.000	50.000,000	37.944,63	500.000	379.446	-120.554	
<i>Clessidra Private Debt fund - quote classe A1</i>	4.000.000	1.919.015	0,687	0,7380	2.748.236	2.952.000	203.764	
<i>Antilia BiT IV Co-Investment quote classe D</i>	3.000	1.088.956	893,753	919,2720	2.681.259	2.757.816	76.557	85.907
<i>Muznich Diversified Enterprises Credit</i>	3.000.000	2.731.252	0,728	0,7438	2.182.512	2.231.510	48.998	205.763
<i>Generali Direct Investment European Fund - Private Debt</i>	420,0913	193.140	1.000,00	1.023,6200	420.091	430.014	9.923	20.567
<i>Generali Direct Investment GREDIF II - Private Debt Fund - Classe A</i>	8.897,8200	0	100,000	101,5100	889.782	903.218	13.436	36.944
<i>Arrotondamento</i>		-1						
TOTALE		8.771.603			12.161.256	14.730.356	2.569.100	458.599

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta del fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha quale obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni a partire dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva rimborsato completamente tutti gli importi richiamati, pertanto il valore contabile iscritto nel bilancio dell'esercizio 2024 è nullo. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 106.880.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*.

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di capitale di piccole – medie imprese (“PMI”), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di *management* di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva effettuato richiami per complessivi € 68.762, importo al netto del rimborso - restituzione parziale di alcuni costi sostenuti dal fondo stesso, attuato nel rispetto delle previsioni del regolamento del fondo stesso; il valore contabile iscritto nel bilancio 2024 è pari ad € 1.231.489. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo non ha distribuito proventi e non ha rimborsato capitale.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Nel corso del 2024 sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per € 284.000, per cui alla fine dell'esercizio 2024, il valore contabile di tale investimento è pari ad € 63.146. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo non ha distribuito proventi.

- Alternative Capital Partners – Sustainable Securities Fund

Si tratta di un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Alternative Capital Partners Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello effettuare investimenti volti

a realizzare progetti infrastrutturali ad elevato impatto sulla transizione energetico – ambientale, in attività di decarbonizzazione ed in progetti di riduzione delle emissioni clima – alteranti di varia natura.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2031, ovvero alla data di chiusura del decimo esercizio dal primo *closing*, e potrà essere prorogata al massimo di tre volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato complessivamente l'importo di € 866.081 – di cui € 474.094 nel corso dell'anno 2024. Il valore contabile di iscrizione in bilancio è, pertanto, pari ad € 866.081, per cui, alla fine dell'esercizio 2024, il residuo impegno di sottoscrizione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.133.919. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha distribuito dividendi lordi per € 2.538.

- Itago IV

Si tratta di un fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Itago Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in strumenti emessi da piccole e medie imprese italiane, con fatturato annuo inferiore ad € 250 milioni. L'obiettivo del fondo *Itago IV* è l'incremento del valore del suo patrimonio nel medio lungo termine mediante l'acquisizione, la detenzione e l'alienazione di azioni, quote e, in genere, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società.

La durata del fondo è fissata in 10 anni decorrenti dalla data del "*closing rilevante*", e la stessa potrà essere prorogata al massimo di due volte, per la durata, ogni volta, di un anno. Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote di classe A1, per cui l'impegno totale assunto è di € 1.000.000. Nel corso del 2024 sono stati effettuati richiami per € 141.280. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo ha richiamato, complessivamente, € 574.069, importo coincidente con il valore contabile di bilancio. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del predetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 425.931.

- fondo Estia social housing

Il fondo *Estia social housing*, gestito da *Prelios SGR S.p.A.*, ha lo scopo di recuperare l'area denominata *ex manifattura tabacchi* di Piacenza, realizzando un intervento di *social housing*. Considerando che il fondo *Estia* realizzerà un intervento di *social housing*, nel rispetto delle disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo *Estia*, utilizzando risorse erogative generate dalla destinazione del reddito. Nello specifico Fondazione ha sottoscritto n. 10 quote di classe B per il valore complessivo di € 500.000, interamente versate nel 2023, il valore di iscrizione in bilancio dell'investimento è pari a € 500.000.

- Vei Log SpA in liquidazione

La partecipazione in *VEI Log Spa in liquidazione* è contabilizzata al valore complessivo di € 4.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n. 11. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2024 la partecipazione in *Vei Log SpA in liquidazione*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020,

il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Successivamente al ripristino del valore della partecipazione, il liquidatore della società *Vei Log spa* ha provveduto alla distribuzione di acconti di liquidazione. Gli acconti di liquidazione percepiti, i quali costituiscono rimborsi del capitale investito nella predetta società, sono, pertanto, stati imputati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione nella voce immobilizzazioni finanziarie. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Nel corso del 2024 non è intervenuta alcuna distribuzione di acconti di liquidazione.

I fondi di *private debt* scritti in bilancio sono:

- Clessidra private debt fund;

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Clessidra Capital Credit sgr*, che si rivolge a società italiane, con un particolare *focus* al supporto alla crescita delle aziende del *lower – middle market* per finanziare progetti industriali di crescita di aziende *in bonis*. In linea con le disposizioni dell'articolo 8 della SFDR, il fondo prevede la piena integrazione dei principi *ESG* all'interno dell'intero processo di investimento.

Fondazione ha sottoscritto 4.000.000 quote per un impegno complessivo di € 4.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di 2.782.249 di cui € 829.221 sono i richiami effettuati nell'anno 2024. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.217.751. L'investimento risulta iscritto in bilancio per € 2.748.236, la differenza di € 34.013 rispetto al totale dei richiami effettuati è da imputare a rimborsi netti di capitale avvenuti in anni precedenti non più richiamabili. Nel corso del 2024 *Clessidra private debt fund* non ha distribuito dividendi.

- Anthilia BIT IV co – investment fund

Il fondo di *private debt*, *Anthilia BIT IV co – investment fund*, gestito da *Anthilia SGR S.p.A.* investe in obbligazioni emesse da PMI italiane. *Anthilia BIT IV co – investment fund*, partecipa, pari passo, alle operazioni del fondo *Anthilia BIT 3* secondo un rapporto di co-investimento prestabilito, ma può anche allocare fino al 20% del proprio portafoglio in operazioni indipendenti.

Fondazione ha sottoscritto 3.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.681.259, di cui € 1.638.622 richiamati nell'anno 2024 a fronte di rimborsi di € 46.319. Il valore contabile di iscrizione in bilancio di € 2.681.259 e l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 318.741. Nel corso del 2024, *Anthilia BIT IV co – investment fund* ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 85.907.

- Muzinich diversified enterprises credit II SCSp

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Muzinich*. L'obiettivo del fondo *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* è quello di investire in obbligazioni e in prestiti, con durata media di 5 – 6 anni, a favore di imprese europee che rispondano alla definizione contenuta nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/EC (OJ L 124, 20.05.2003, p. 36) del 6 maggio 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Durante il periodo di investimento stabilito contrattualmente, il fondo prevede di investire in almeno 100 società, precisando che l'obiettivo è quello di rispettare un *rating* medio degli emittenti a livello *BB-*. Fondazione ha sottoscritto 3.000.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.182.512, di cui € 962.253 richiamati nel 2024, a fronte di rimborsi per € 1.510.993. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2024 è pari a € 817.488, il Fondo risulta iscritto in bilancio al valore contabile di € 2.182.512. Nel corso del 2024 *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 205.763.

- Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1.

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *european direct private debt fund 1* supporta l'espansione di *PMI* europee che perseguano obiettivi ambientali, sociali e di governance coerenti con i principi *ESG*. Si evidenzia che il fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. La strategia del fondo è rivolta a investimenti *buy & hold*; opera principalmente in Euro e in posizioni di *private debt*, di tipo *senior secured* a tasso variabile, che offrano elevata protezione rispetto a possibili eventi di *default*. Il fondo prevede una bassa volatilità e regolari incassi, ed una naturale protezione contro eventuali rialzi dei tassi grazie all'applicazione dei tassi variabili. Il fondo diversifica i propri investimenti sia in termini territoriali, essendo previsti investimenti in vari paesi europei (principalmente Francia, Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio e paesi scandinavi), sia in termini di emittenti e di settori di attività. Fondazione ha sottoscritto un impegno complessivo di € 1.000.000 corrispondente a 1.000.000 quote. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 420.091, di cui € 283.530 nell'anno 2024 e a fronte di rimborsi di € 56.579. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2024, è pari a € 579.909 e il valore del Fondo risulta iscritto in bilancio per l'importo di € 420.091, suddiviso in 420.091 quote. Nel corso del 2024 il fondo *Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 20.567.

- Generali real estate debt fund private debt fund II.

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *GREDIF II private debt fund 2* investe in paesi membri dell'Unione Europea, ovvero in paesi europei aderenti all'OCSE, concedendo prestiti garantiti da ipoteca su beni immobili, destinati ad uffici, logistica e ad usi residenziali, offrendo in tal modo agli investitori un privilegio nel rimborso, rispetto agli altri creditori. I prestiti concessi dal fondo sono a tasso variabile e l'ammontare in linea capitale degli stessi è pari a circa il 60%

del valore del bene immobile sul quale è iscritta ipoteca a garanzia del finanziamento. Si evidenzia che il fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. Il fondo ha durata di 10 anni, oltre un periodo di estensione di 2 anni.

Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote cui corrisponde un impegno complessivo di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2024, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 889.782, ammontare coincidente con il valore contabile di bilancio; l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2024, è pari a € 1.110.218. Nel corso del 2024 il fondo *Generali direct private debt fund – GREDIF II fund 2*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 36.944.

Nel corso del 2024 la movimentazione della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli*” è riassunta nella tabella di seguito riportata:

	valore bilancio 2023	richiami 2024	rimborsi 2024	valore bilancio 2024
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	4.591	0	0	4.591
<i>Alto Capital IV</i>	0	18.760	18.760	0
<i>Ipo Club</i>	347.146	0	284.000	63.146
<i>Arcadia small cap II</i>	1.162.728	68.762	0	1.231.490
<i>ACP Sustainable securities</i>	391.987	474.094	0	866.081
<i>Itago IV</i>	432.789	141.280	0	574.069
<i>Prelios sgr - Estia Social Housing</i>	500.000	0	0	500.000
<i>Clessidra private debt fund</i>	1.919.015	829.221	0	2.748.236
<i>Anthilia BiT IV Co-Investment</i>	1.088.956	1.638.622	46.319	2.681.259
<i>Muzinich DEC II SCSp</i>	2.731.252	962.253	1.510.993	2.182.512
<i>Generali direct private debt fund</i>	193.140	283.530	56.579	420.091
<i>Generali real estate debt fund II</i>	0	889.782	0	889.782
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0		-1
Totale	8.771.603	5.306.304	1.916.651	12.161.256

e) Polizze di capitalizzazione € 18.808.778

La categoria polizze di capitalizzazione include le seguenti polizze:

- **Cardif Vita private selection V – BNL BNP Paribas n. 31000782645**: polizza di capitalizzazione, con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2020 (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%); il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 2.711.500. I proventi lordi totali maturati dalla polizza sono pari a € 211.500 di cui € 54.209 quelli di competenza dell'esercizio 2024; le imposte riferibili all'anno 2024 sono pari ad € 14.094.

- **Polizza Arca Vita S.p.A. – Ingegno 951 – unit linked**: polizza multiramo, sottoscritta nell'anno 2022; il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 999.940. La polizza è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 999.940; al 31 dicembre 2024, presenta un valore di riscatto lordo di € 1.062.382.
- **Polizza Generali Luxembourg – Lux Protection Life – n. 2404 – 012663**: polizza con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2024 è formata da due componenti: gestione separata *fondo Generali* (a capitalizzazione) e fondi esterni. Il premio corrisposto al momento della sottoscrizione della polizza è stato di € 15 milioni; tale importo include anche l'importo di € 50 quale costo di emissione della polizza. In ragione di ciò la polizza *Lux protection life*, al momento della sottoscrizione, è stata iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie per il valore di € 14.999.950. La polizza di capitalizzazione *lux protection life* è iscritta nel bilancio 2024 al valore di € 15.097.337; tale importo include i proventi lordi maturati nel 2024 dalla polizza, pari a € 97.787. Le imposte riferibili all'anno 2024 sono pari ad € 25.425, il valore di riscatto lordo al 31 dicembre 2024 della polizza è pari ad € 15.207.612.

Le variazioni della voce polizze di capitalizzazione, intervenute nell'esercizio, rispetto a quello precedente sono quindi, essenzialmente, riconducibili alla sottoscrizione della polizza *Generali Luxembourg - Lux protection life – n. 2404 - 012663*. Il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato la voce polizze di capitalizzazione è di seguito riportato:

Consistenza al 31 dicembre 2023	3.657.231
Variazioni in aumento:	
- acquisti / sottoscrizioni	14.999.550
- capitalizzazione	151.996
- arrotondamenti	1
Variazioni in diminuzione:	
- prelievi / riscatti / rimborsi	0
- arrotondamenti	0
Consistenza al 31 dicembre 2024	18.808.778

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2024, è, pertanto, così composta:

denominazione	premio versato	valore bilancio 2023	valore bilancio 2024	capitalizza zione totale lorda 31.12.2024	capitalizzazi one lorda competenza 2024	mark to market o valore riscatto 2024	delta valore riscatto - valore contabile
<i>Polizza CARDIF VITA Private</i>							
<i>Selection V - Bnl Bnp Paribas - n.</i>							
31000782645	2.500.000	2.657.291	2.711.500	211.500	54.209	2.711.500	0
<i>Polizza ARCA Vita spa - unit</i>							
<i>linked - Ingegno - multiramo</i>	999.940	999.940	999.940	0	0	1.062.382	62.442
<i>Polizza Lux Protection Life -</i>							
<i>Generali Luxembourg</i>	14.999.550	0	15.097.337	97.787	97.787	15.207.612	110.274
<i>Arrotondamenti</i>			1				
Totale		3.657.231	18.808.778	309.287	151.996	18.981.494	172.716

Fondi immobilizzati € 151.363.581

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 151.363.581, include le seguenti posizioni:

- i. **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, l'investimento iniziale del valore complessivo di € 59.999.975, suddiviso in n. 59.999.975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000, è stato ridotto nell'anno 2021, con la dismissione di n. 20.000 quote. Al 31 dicembre 2024 il fondo *global diversified III* è iscritto in bilancio al valore contabile complessivo di € 39.999.975; con riferimento alla stessa data del 31 dicembre 2024, il *Net Asset Value (NAV)* unitario della quota è di € 1.027,89 importo che permette di evidenziare un *plusvalore implicito* di € 1.115.599. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2024 ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 1.551.999.
- ii. **Fondo Atlante**, di cui Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.063.536. I rimborsi operati nel 2024 da *fondo Atlante* sono pari ad € 136.503 e gli stessi sono avvenuti mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2024, Fondazione è titolare di n. 5,753386 quote di *fondo Atlante*. Al 31 dicembre 2024 Fondazione, a scopo prudenziale, e nel rispetto delle previsioni recate dal principio contabile *OIC 21*, ha deciso di effettuare una svalutazione dell'investimento, sul presupposto della sussistenza di una perdita durevole di valore. La svalutazione operata sull'investimento in essere in *fondo Atlante*, pari ad € 265.884, considera sia il fatto che il *NAV*,

al 31 dicembre 2024, delle singole quote è risultato inferiore al valore nominale delle stesse, sia della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, informava i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di primario standing, due *Non Binding Offers (NBOs)*, fornendo generiche informazioni riguardo i contenuti economici riguardanti il possibile acquisto delle quote di *fondo Atlante*. In ragione della svalutazione effettuata *fondo Atlante* è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 al valore € 797.652. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 175.725,658, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia un *differenziale positivo* di € 213.366.

- iii. **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo (“*FLA*”) di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n. 30.565,954 quote, contabilizzate al costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.024,42 evidenziando un *differenziale positivo* di € 746.421. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell’anno 2024 ha distribuito dividendi lordi di € 1.321.366.
- iv. **Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Le quote del predetto fondo sono state sottoscritte in due differenti momenti nel corso dell’anno 2020, oltre ad un ulteriore sottoscrizione, intervenuta nell’anno 2024, per l’importo di € 20 milioni; l’investimento complessivo nel predetto fondo è di € 70.000.000, corrispondenti a n. 69.379,875 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008,94. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato della quota del fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4*, era pari a € 1.002,36 evidenziando un *differenziale negativo* di € 456.388. All’interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati tre differenti mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon*, uno ad *Azimut* ed uno ad *Indosuez*. Il fondo *Eurizon* nell’anno 2024 ha distribuito dividendi lordi per l’importo di € 1.303.760.
- v. **BlackRock Esg Global Bond Income Fund**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2022, ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 10.000.000, corrispondente a n. 1.112.347,050 quote, contabilizzate al costo storico medio unitario di € 8,990. Al 31 dicembre 2024 il valore unitario di mercato della quota era pari a € 8,50, evidenziando un *differenziale negativo* di € 545.050. Il fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* nell’anno 2024 ha distribuito cedole lorde per complessive € 587.319.

La voce *fondi immobilizzati*, nell’esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2023	131.765.968
Variazioni in aumento:	
- acquisti / sottoscrizioni	20.000.000
- capitalizzazione	0
Variazioni in diminuzione:	
- rimborsi	136.503
- svalutazioni	265.884
- riscatti / vendite	0
Consistenza al 31 dicembre 2024	151.363.581

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2024 è, così composta:

Denominazione	Numero quote	Valore di bilancio al 31/12/2023	Prezzo storico unitario quote	Nav al 31/12/24	Svalutazione	Valore bilancio 2024	Valore mercato al 31/12/2024	Delta valore di mercato NAV e valore bilancio	Dividendi lordi incassati 2024
Quaestio Capital - Global Diversified III Fund - LU1235855779	39.999,975	39.999,975	1.000	1.027,890		39.999,975	41.115,574	1.115,599	1.551,999
Quaestio Alternative Funds - Fund Four - LU1479557669	30.565,954	30.565,954	1.000	1.024,420		30.565,954	31.312,375	746,421	1.321,366
Fondo Atlante - IT0005185332	5,753	1.200,039	138,640	175,725,658	-265,884	797,652	1.011,018	213,366	0
Eurizon Institutional Solutions Fund – diversified allocation 4 LU1996326986	69.379,875	50.000,000	1.009	1.002,360		70.000,000	69.543,612	-456,388	1.303,760
Blackrock Esg Global Bond income Fund LU2407028278	1.112.347,050	10.000,000	8,990	8,500		10.000,000	9.454,950	-545,050	587,319
TOTALE		131.765.968			-265.884	151.363.581	152.437.529	1.073.948	4.764.444

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, per l’importo complessivo di € 207.147.

In tale voce sono contabilizzati, unicamente, gli strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 207.147. Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. La *gestione patrimoniale mobiliare* personalizzata denominata “BG Solution top client”, sottoscritta a dicembre 2021 per un valore di € 15 milioni, è stata dismessa nel corso del mese agosto 2024, consentendo di realizzare una *performance positiva lorda* di € 529.571.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* è stata mantenuta la contabilizzazione al valore di sottoscrizione, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce *3) strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2023	15.418.904
Variazioni in aumento:	
- acquisti / sottoscrizioni	0
- capitalizzazione / performance positiva	529.571
Variazioni in diminuzione:	
- rimborsi	7.433
- riscatti / vendite	15.733.895
Consistenza al 31 dicembre 2024	207.147

La voce *3) strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 15.204.324

Nel corso del 2024 l'investimento rappresentato dalla *gestione patrimoniale mobiliare "BG Solution"* è stato completamente dismesso, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

Valore di bilancio al 1 gennaio 2024	15.204.324
conferimenti	0
prelievi	-15.598.266
commissioni di gestione	-72.791
performance lorda	529.571
imposte	-62.838
performance netta	466.733
Valore di bilancio al 31 dicembre 2024	0

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione della *gestione patrimoniale mobiliare* intervenuta nell'anno 2024, nonché la performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

denominazione	conferimento iniziale	valore bilancio 2023	commissioni di gestione e negoiazione 2024	performance lorda 2024	imposte	Dismissione 2024	valore bilancio 2024
GPM BG solution top client	15.000.000	15.204.324	-72.791	529.571	-62.838	-15.598.266	0
Totale	15.000.000	15.204.324	-72.791	529.571	-62.838	-15.598.266	0

b) La sottovoce “strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio” il cui valore è di € 207.147 è costituita esclusivamente dalle quote del fondo *Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.*. Il fondo ha richiamato integralmente gli impegni di investimento assunti da Fondazione. Nel corso del 2024 il Fondo ha rimborsato quote per un valore pari ad € 7.433. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2024, evidenziando che la valorizzazione al NAV, comunicato da *InvestiRE Sgr* con riferimento al 31 dicembre 2024, determina una differenza positiva di € 8.277. A fronte del richiamo sopra indicato Fondazione è titolare di complessive 12,717266 quote di *F.E.R.S.H.*.

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione del fondo *Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* intervenuta nell'anno 2024.

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio al 31/12/2023	Dismissioni / Rimborsi / Vendite	Valore bilancio 31/12/2024
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - classe B</i>	12,7172660	214.580	-7.433	207.147
TOTALE		214.580	-7.433	207.147

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio 31/12/2023	Prezzo bilancio 31/12/2024	Prezzo mercato o NAV al 31/12/2024	Valore bilancio al 31/12/2024	Valore mercato al 31/12/2024	Differenza tra valore di mercato Nav e valore contabile
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B</i>	12,717266	214.580	16.288,643	16.939,491	207.147	215.424	8.277
Totale		214.580			207.147	215.424	8.277

PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall’articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc	5.000.000	24/01/2036

Seguendo una logica prudentiale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell’esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell’Unione Europea. In via analogica sono state escluse dal perimetro dell’analisi le gestioni effettuate tramite *polizze ramo V* o *multiramo*.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l’ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) **Banca Intesa SpA**

Titolo strutturato legato all’oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2024		31.12.2023	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro				

a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	5.000.000		5.000.000	
Valori medi	5.000.000		5.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2024		31.12.2023	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	1.086.500		1.135.000	
Totale	1.086.500		1.135.000	

NOTA: “questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo”

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			1.086.500				
- Fair value negativo							

5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	5.000.000
Totale (T - 1)			5.000.000	5.000.000

VOCE 4) CREDITI

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di € 1.087.966, evidenziando un decremento di € 711.317, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 1.087.966, sono costituiti quanto ad € 819.375 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 268.591 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 819.375, sono così rappresentati:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2024	31/12/2023
operazioni banca da regolare	37.057	199.385
delibere da assumere: al fondo "Povertà Educativa Minorile"	0	33.199
delibere da assumere: al fondo "Repubblica digitale"	26.748	193.673
crediti d'imposta	656.772	1.058.305

<i>crediti diversi</i>	46.549	91.162
<i>altri crediti</i>	52.249	5.771
Totale	819.375	1.581.495

Nella voce “*crediti d’imposta*” sono contabilizzati le voci riepilogate nella tabella sottostante:

Crediti d’imposta esigibili entro i dodici mesi

31/12/2024

<i>credito imposta versamento a favore del FUN</i>	82.862
<i>credito imposta versamento a favore del fondo Repubblica Digitale</i>	340.791
<i>credito ArtBonus anno 2023</i>	57.416
<i>credito ArtBonus anno 2024</i>	141.917
<i>credito imposta risparmio energetico</i>	14.181
<i>credito “bonus facciate”</i>	19.605
Totale	656.772

Il credito d’imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all’incentivo fiscale previsto dall’articolo 62, comma 6, D.Lgs. n. 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei CSV.

L’*Agenzia delle Entrate*, sulla base del rapporto tra l’ammontare delle risorse stanziare e l’importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l’ammontare del credito d’imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d’imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l’esercizio 2024, con provvedimento n. prot. 435525 del 3 dicembre 2024, l’*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto il credito d’imposta corrispondente al 25,0778% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d’imposta spettante a Fondazione è pari ad € 82.862.

Il credito d’imposta connesso al fondo per la Repubblica Digitale corrisponde all’incentivo fiscale previsto dall’articolo 29, comma 5, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, che ha istituito, in via sperimentale, per gli anni da 2022 a 2026, il *fondo per la Repubblica Digitale*.

L’*Agenzia delle Entrate*, a fronte delle delibere d’impegno comunicate entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede al riconoscimento del relativo credito d’imposta spettante ad ogni Fondazione entro il 31 marzo, affinché le stesse effettuino il versamento delle somme deliberate entro i successivi tre mesi.

Per quanto attiene all’anno 2024, si è provveduto a ripartire la quota fra tutte le Fondazioni associate in ragione della loro quota in termini di erogazioni deliberate risultanti dall’ultimo bilancio approvato,

determinando a carico Fondazione il contributo di € 774.694, cui corrisponde un credito d'imposta di € 581.020, che a seguito degli utilizzi già effettuati ammonta alla fine dell'esercizio 2024 ad € 340.791.

Il credito d'imposta art bonus rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2023, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 172.250. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2023, 2024 e 2025. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 57.417; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2025, è complessivamente pari ad € 57.416.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2024, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 425.750. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2024, 2025 e 2026. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 141.917; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2025 e 2026, è complessivamente pari ad € 283.833.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 11.181; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 44.722.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 3.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 15.000.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* di Fondazione effettuati nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa *bonus facciate* del 90% è pari ad € 168.937. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029. La quota del credito d'imposta per il *bonus facciate* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 16.893; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 84.469.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* della Fondazione effettuati nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa bonus facciate del 90% è pari ad € 27.117. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2021 al 2030. La quota del credito d'imposta per il *bonus facciate* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2024 è pari ad € 2.712; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 16.269. Nella voce "*Crediti*" è iscritto, secondo le comunicazioni inviate da *ACRI*, l'importo di € 26.748 relativo all'impegno stimato da destinare per l'anno 2025 al *fondo repubblica digitale*.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad € 46.549, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 16.197.249, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 3.853 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 16.193.396.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I *ratei e risconti attivi* sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 1.517.807; esso comprende:

- 1) i *ratei attivi* sono iscritti per l'importo complessivo di € 1.425.837, di cui € 552.478 relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati ed € 873.359, quale scarto di negoziazione attivo su titoli strutturati e su obbligazioni;
- 2) *altri risconti attivi*, pari ad € 91.970, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2024, per l'importo complessivo di € 386.541.147.

Tale voce, nell'esercizio 2024, si incrementa di € 3.715.117; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	31 dicembre 2023	incrementi	31 dicembre 2024
a) <i>fondo di dotazione</i>	118.943.574		118.943.574
c) <i>riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	172.318.352	1.592.193	173.910.545
d) <i>riserva obbligatoria</i>	52.677.731	2.122.924	54.800.655
e) <i>riserva per l'integrità economica</i>	38.886.373	0	38.886.373
TOTALE	382.826.030	3.715.117	386.541.147

In dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

a) fondo di dotazione € 118.943.574

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 173.910.545

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2024 si incrementa di € 1.592.193 per effetto degli accantonamenti effettuati per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* relativamente all'utilizzo di tale riserva per fronteggiare le svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

d) riserva obbligatoria: € 54.800.655

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2024, s'incrementa di € 2.122.924, importo corrispondente al 20%

dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direttore Generale dell'Economia, del 13 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025.

e) riserva per integrità economica € 38.886.373

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Tale riserva non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € 27.697.600, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente le movimentazioni riportate nella sottostante tabella. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

	31-dic-23	incrementi	decrementi	31-dic-24
a) fondo stabilizzazione delle erogazioni future	16.519.797	2.270.637	1.953.259	16.837.175
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.858.341	4.245.847	3.858.341	4.245.847
c) fondi per le erogazioni negli altri settori	605.000	34.305	605.000	34.305
d) fondi società strumentale	1.701.771	0	0	1.701.771
e) altri fondi	3.880.634	342.625	564.605	3.658.654
f) fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, legge n. 178 / 2020	1.036.659	1.219.848	1.036.659	1.219.848
Totale	27.602.202	8.113.262	8.017.864	27.697.600

Con riferimento alla sottovoce “e) altri fondi” si precisa che la stessa include, fra le altre, le seguenti posizioni:

	31-dic-23	incrementi	decrementi	31-dic-24
e) altri fondi	3.880.634	342.625	564.605	3.658.654
di cui:				
- contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	205.800	100.000	94.787	211.013
- “fondo nazionale iniziative comuni”	29.360	12.738	0	42.098
- “fondo solidarietà territori in difficoltà”	21.577	23.427	21.577	23.427

a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 16.837.175

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 16.837.175, rispetto al precedente esercizio evidenzia un incremento di € 317.378.

Nell'esercizio 2024 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1 gennaio 2024	16.519.797
<i>* incremento per risparmio erogativo su delibere assunte anno 2024</i>	<i>6.936</i>
<i>* incremento per inglobamenti 2024 - settori rilevanti e settori ammessi</i>	<i>5.000</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo gestione anno 2024</i>	<i>2.258.701</i>
<i>* decremento per utilizzi per delibere assunte 2024 - settori rilevanti e settori ammessi</i>	<i>-1.953.259</i>
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2024	16.837.175

Il fondo stabilizzazione erogazioni future si compone di:

<i>i. fondo stabilizzazione attività istituzionale</i>	<i>5.854.635</i>
<i>ii. fondo erogazioni future settori rilevanti</i>	<i>10.703.483</i>
<i>iii. fondo erogazioni future settori ammessi</i>	<i>279.057</i>
Totale	16.837.175

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2024, ammonta ad € 5.854.635 ed è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- *palazzo ex Enel*, in via Santa Franca per il valore di € 4.446.660;
- *ex convento Gesuiti* per il valore di € 844.234;
- *ex convento di Santa Chiara* per il valore di € 563.741;

utilizzati per scopi riconducibili all'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "*fondo immobili ad uso sociale*" e portato ad incremento del *fondo stabilizzazione attività istituzionale* restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2024, ammonta ad € 10.703.483. Lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 5.000, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a

progetti che nel corso del 2024 non sono stati realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2024 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 4.890.599, mentre l'importo stanziato per l'anno 2024 era di totali € 4.895.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2024 approvato dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2023). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l'esercizio 2024 è di € 4.402. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio devolvendo una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2024 è stato effettuato un accantonamento di euro 2.258.701.

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo è stato utilizzato per euro 1.953.259.

iii. fondo erogazioni future settori ammessi

Per il fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo dedicato al *fondo per erogazioni future settori rilevanti*. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2024 ad € 279.057. Lo stesso nell'esercizio 2024, si è incrementato di € 2.534 per effetto del "risparmio erogativo", conseguito nell'esercizio 2024, nei settori ammessi. Nel corso del 2024 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 602.466, mentre l'importo stanziato per l'anno 2024 era di totali € 605.000.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati utilizzi.

b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 4.245.847

Come ripreso nel commento alla voce 14 del conto economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa – stimata in sede di redazione del *Documento Programmatico Previsionale* e definita in sede di approvazione del bilancio d'esercizio – vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il *plafond* dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione. Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2025.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 34.305

Il *Documento Programmatico Previsionale* per l'esercizio 2025 prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi* e *altri settori*, per un totale di € 34.305.

d) Fondo società strumentali: € 1.701.771

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

e) Altri fondi attività istituzionale: € 3.658.654

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	1.118.767
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.539.887
Fondi per l'attività istituzionale al 31 dicembre 2024	3.658.654

i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale

Questo fondo è la contropartita del valore degli immobili, dei beni ad uso sociale e dell'investimento nel fondo di *private equity Estia*, iscritti nell'attivo e pari a complessivi € 1.118.767.

Gli immobili ad uso sociale pari a € 524.255, sono costituiti dagli immobili siti in:

- Comune di Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 324.040,
- Comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 200.215.

I beni ad uso sociale pari a € 94.512 sono costituiti da:

- "*biblioteca prof. Paolo Ungari*" – valore a bilancio € 87.798,
- "*ritratto di Alessandro Farnese*" – valore a bilancio € 6.714.

L'investimento in social housing pari a € 500.000 è costituito da:

- "*fondo Estia*" – valore a bilancio € 500.000.

Gli accantonamenti operati nel tempo a favore di tale fondo trovano la loro naturale spiegazione nel fatto che l'acquisto degli immobili, dei beni e degli investimenti finanziari sono stati effettuati utilizzando risorse destinate ad interventi istituzionali, per cui la loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

ii. Altri fondi per l'attività di istituto

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da *ACRI*.

Tale fondo è così costituito da:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto</i>	78.512
<i>fondo nazionale iniziative comuni</i>	42.098

<i>fondo di solidarietà per i territori in difficoltà</i>	23.427
<i>fondo “Repubblica Digitale” – impegno 2024</i>	26.748
<i>contributi per attività istituzionali</i>	125.580
<i>altri fondi attività istituzionali</i>	85.433
<i>altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.158.089
Totale altri fondi per l'attività d'istituto al 31 dicembre 2024	2.539.887

In tale voce è incluso l'importo di € 78.512 relativo ai crediti d'imposta riconosciuti dall'*Agenzia delle Entrate* relativamente ai versamenti compiuti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* e per interventi di promozione di *welfare di comunità* che possono essere utilizzati a sostegno di interventi nei settori di riferimento.

La commissione bilancio di *ACRI* ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

La voce FUN e altri fondi per l'attività d'istituto nell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto al 1° gennaio 2024:</i>	85.627
<i>* incremento per riconoscimento credito d'imposta FUN 2024</i>	82.862
<i>* incremento per riconoscimento credito welfare di comunità - liquidazione delibere 2021</i>	96.850
<i>* decremento per utilizzi FUN 2023 – delibere assunte nell'esercizio 2024</i>	- 85.627
<i>* decremento per utilizzi credito welfare di comunità – delibere assunte nell'esercizio 2023</i>	- 101.200
<i>FUN e altri fondi attività istituzionali al 31 dicembre 2024</i>	78.512

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di € 42.098 quale fondo *ACRI* nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'accantonamento a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni *ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da *ACRI* per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2024 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 12.738.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo nazionale iniziative comuni al 1 gennaio 2024:	29.360
<i>* incremento per destinazione avanzo 2024:</i>	<i>12.738</i>
Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2024	42.098

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di € 23.427 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia Romagna in difficoltà*. Il fondo si è dapprima azzerato in seguito ai pagamenti effettuati; successivamente si è incrementato per l'importo di € 23.427, importo accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2024.

Riguardo il predetto fondo si osserva che, nell'ottobre 2018, il Consiglio *ACRI* ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'*Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna*, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della *regione Emilia Romagna* dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di *ACRI*, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella *regione Emilia Romagna*, al fondo nazionale iniziative comuni. Il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,30% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della *regione Emilia Romagna* in difficoltà nel corso dell'esercizio 2024 ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al ° gennaio 2024:	21.577
<i>* decremento per versamento ad Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna</i>	<i>- 21.577</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2024</i>	<i>23.427</i>
Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 31 dicembre 2024	23.427

Nella voce “*altri fondi per l'attività d'istituto*” è, inoltre, presente la categoria “*contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali*” per un importo complessivo residuo di € 211.013 così composto:

- “*legato Ubezio*”: € 85.433;
- “*Banca di Piacenza*”: € 78.280;
- “*comune di Piacenza*”: € 47.300.

L'importo di € 85.433 si riferisce al legato disposto nel proprio testamento dalla signora Giovanna Ubezio a favore di Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2024 il “*legato Ubezio*” è stato impiegato per l'importo di € 55.000. Come espressamente previsto dal testamento della signora Giovanna Ubezio, l'importo riconosciuto a Fondazione, è stato utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti che si sono svolti presso l'*auditorium San Dionigi* di Vigevano. Nello specifico si precisa che nell'anno 2024, presso l'*Auditorium San Dionigi*, si sono tenuti cinque concerti eseguiti dall'*Orchestra Sinfonica Città di Vigevano* e alcune serate musicali a cura dell'*Associazione di promozione Sociale Centro Ricerche per l'Ecologia Acustica di Vigevano*; tali eventi sono stati organizzati anche grazie al sostegno proveniente dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio. Nel rispetto delle previsioni normative e agli orientamenti contabili espressi da ACRI, l'importo che Fondazione ha ricevuto dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio è stato contabilizzato nella voce “*altri fondi attività d'istituto contributi e donazioni*”.

Nel corso dell'esercizio 2024 Fondazione ha ricevuto contributi destinati al sostegno di iniziative e progetti promossi dalla stessa Fondazione nell'ambito della propria attività istituzionale.

Tali contributi, per espressa determinazione dei soggetti che li hanno resi disponibili sono finalizzati esclusivamente al sostegno di iniziative, rientranti nell'attività istituzionale propria di Fondazione, e come tali sono stati destinati da Fondazione.

Nello specifico i contributi a sostegno dell'attività istituzionali di Fondazione sono stati erogati da *Banca di Piacenza* per l'ammontare di € 50.000 e dal *Comune di Piacenza* per € 50.000.

Di seguito si dettagliano le destinazioni di tali contributi:

- *Banca di Piacenza* ha erogato il contributo complessivo di € 50.000, destinato al sostegno delle iniziative di promozione artistico – culturale denominate “*Rete Cultura*”;
- *Comune di Piacenza* ha erogato il contributo complessivo di € 50.000: € 40.000 a sostegno delle iniziative di promozione artistico – culturale ed € 10.000 a sostegno del bando “*fondo sociale per lo Sport 2024*”.

f) Fondo per erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n° 178 / 2020: € 1.219.848

Il fondo deriva dall'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 178 / 2020. Nello specifico l'articolo 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 / 2020, stabilisce che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è inclusa anche Fondazione, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Per le fondazioni di origine bancaria la predetta disposizione richiede che l'IRES non dovuta in applicazione della riduzione della base imponibile dei dividendi debba essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata nel passivo dello stato patrimoniale è stata inserita la specifica voce nella quale è iscritto l'importo accantonato per l'anno 2024 il quale ammonta ad € 1.219.848 e corrisponde alla minore IRES connessa alla riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati da Fondazione nel corso del 2024. Nel prospetto che segue è dettagliato il conteggio dell'importo iscritto nella voce *"fondo erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020"*:

<i>dividendi da partecipazioni incassati nel 2024</i>	10.165.397
<i>riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati anno 2024</i>	5.082.698
<i>minor IRES per riduzione del 50% base imponibile dividendi</i>	1.219.848
Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, L. n. 178/2020 al 31 dicembre 2024	1.219.848

VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) Fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 521.674.

Nell'anno 2024, il fondo rischi ed oneri non è stato interessato da variazioni.

Gli amministratori di Fondazione ritengono che l'ammontare iscritto nel *"fondi rischi e oneri"* al 31 dicembre 2024 sia adeguato ai rischi futuri connessi alla fideiussione rilasciata nell'interesse di Fondazione.

VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2024 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 390.507 ed è così riepilogato:

TFR maturato al 1° gennaio 2024	354.247
<i>* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2024</i>	36.260
TFR al 31 dicembre 2024	390.507

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 7.342.285, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa in:

<i>impegni residui nei settori rilevanti:</i>	6.476.145
<i>impegni residui negli altri settori statutari:</i>	866.140
Totale debiti per erogazioni deliberate	7.342.285

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di *sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "*debiti per erogazioni deliberate*" nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

Saldo iniziale al 1 gennaio 2024	5.966.843
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2024 (inclusa Fondazione con il Sud)</i>	7.085.685
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024</i>	-6.576.383
Saldo finale al 31 dicembre 2024	6.476.145

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

Saldo iniziale al 1 gennaio 2024	1.037.280
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2024</i>	602.466
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024</i>	-773.606
Saldo finale al 31 dicembre 2024	866.140

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 283.056 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2024, rappresenta la

quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2024 stabilita nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che è alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo per il volontariato – FUN

<i>Saldo iniziale al 1 gennaio 2024</i>	288.992
<i>* quota versata al FUN nel 2024</i>	-288.992
<i>* accantonamento dell'esercizio 2024</i>	283.056
Saldo finale al 31 dicembre 2024	283.056

VOCE 7) DEBITI

Presenta un totale di € 1.023.375 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

<i>* debiti verso fornitori</i>	425.532
<i>* debiti verso dipendenti</i>	71.583
<i>* debiti tributari</i>	489.452
<i>* debiti verso istituti previdenziali</i>	36.808
Totale	1.023.375

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad € 1.018.591; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

La voce comprende:

- 1) ratei passivi per complessivi € 170.575, di cui € 29.329, quale scarto passivo di negoziazione da acquisto di titoli obbligazionari;
- 2) risconti passivi pari a complessivi € 848.016.

CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 382.174.430) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso i vari istituti di credito o le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca "Prof. Paolo Ungari" di proprietà della Fondazione ma conservata nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 6.127.873) comprendono l'importo di € 1.559.850 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private equity*, € 4.044.107 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private debt*, nonché fidejussioni bancarie rilasciate a Fondazione per complessive € 523.916.

- Impegni sottoscrizione fondi private equity

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2024	residuo richiamabile
<i>ACP Sustainable securities fund</i>	2.000.000	866.081	1.133.919
<i>Itago IV</i>	1.000.000	574.069	425.931
Totale	3.000.000	1.440.150	1.559.850

- Impegni sottoscrizione fondi private debt

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2024	residuo richiamabile
<i>Clessidra private debt fund</i>	4.000.000	2.782.249	1.217.751
<i>Anthilia BiT IV co investment fund</i>	3.000.000	2.681.259	318.741
<i>Muzjnich</i>	3.000.000	2.182.512	817.488
<i>Generali direct private debt European</i>	1.000.000	420.091	579.909
<i>Generali direct Gredif II private debt</i>	2.000.000	889.782	1.110.218
Totale	13.000.000	8.955.893	4.044.107

Totale	13.000.000	8.955.893	4.044.107
---------------	-------------------	------------------	------------------

- iv. impegni erogativi futuri, per € 2.516.603, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte nell'esercizio 2024 e precedenti, protocolli e convenzioni e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *Piano Annuale 2025* approvato il 28 ottobre 2024.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

- impegni erogazioni anno 2025	1.764.925
- impegni erogazioni anno 2026	514.213
- impegni erogazioni anno 2027	237.465
Totale	2.516.603

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce, pari ad € 466.733, corrisponde al risultato positivo netto conseguito dalla gestione patrimoniale mobiliare sottoscritta nel mese di dicembre 2021 con *Banca Generali* e denominata "BG Solution top client".

	2024	2023
proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare	529.571	867.555
ritenute fiscali su proventi lordi gestione patrimoniale mobiliare	-62.838	-32.053
Totale	466.733	835.502

VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici percepita da Fondazione nell'esercizio 2024.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 14.206.121.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Dividendi e proventi assimilati

* dividendi da partecipazioni:	10.153.976
* dividendi da fondi:	5.161.631
* ritenute su dividendi da fondi:	-1.106.486
Totale	14.206.121

Il dettaglio della voce “dividendi e proventi assimilati” è esplicitato nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>dividendo CDP spa</i>	5.273.790	4.459.050
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	4.173.316	3.480.321
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	26.870	19.451
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000
<i>dividendo Quaestio global diversified III</i>	1.551.999	160.000
<i>dividendo Quaestio alternative funds fund four</i>	1.321.366	160.166
<i>dividendo Eurizon Institutional solutions fund diversified allocation 4</i>	1.303.760	0
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	587.319	539.488
<i>dividendo Anthilia Private Debt</i>	85.907	0
<i>dividendo Muzinich Private Debt</i>	144.351	0
<i>dividendo Generali Investment European Private Debt</i>	20.567	0
<i>dividendo Generali Gredif II</i>	36.944	0
<i>dividendo Alternative Capital – Fondo Sustainable Securities</i>	2.538	0
<i>dividendo Alto Capital IV</i>	106.880	0
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-1.058.704	-206.063
<i>ritenute su dividendi fondi private equity e private debt</i>	-50.782	0
TOTALE	14.206.121	9.292.413

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati del conto economico è iscritta nel bilancio dell’esercizio 2024, per l’importo complessivo di € 2.069.948, mostrando un incremento di € 553.500 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

- a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie** € 1.495.357 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari, interessi equalizzazione *private equity* e *private debt* e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.
- b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 574.591 – la voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	2024	2023
<i>cedole obbligazionarie</i>	1.775.353	1.291.969
<i>interessi e altri proventi</i>	989.883	712.278

<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-453.884	-317.256
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-241.404	-170.543
Totale	2.069.948	1.516.448

VOCE 6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce 6) Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore di € 882.564.

L'ammontare corrisponde alla svalutazione della partecipazione detenuta in *Illimity Bank* e delle quote di *fondo Atlante*. La svalutazione delle azioni *Illimity Bank*, pari ad € 616.680, operata a fini prudenziali e nel rispetto delle previsioni del principio *OIC 21*, è stata determinata considerando sia il persistere, da diverso tempo, di una quotazione depressa del titolo, sia l'*offerta pubblica di acquisto e scambio* volontaria sulla totalità delle azioni di *Illimity Bank* presentata da *Banca Ifis*. La svalutazione delle quote di *fondo Atlante*, pari a complessivi € 265.884, è stata operata anch'essa in via prudenziale, considerando sia il fatto che diversamente dagli anni precedenti il *NAV* al 31 dicembre 2024 risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'investimento, sia il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti che costituiscono l'attivo del predetto fondo, nonché dei contenuti della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, ha informato i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di *primario standing*, due *Non Binding Offers* (*NBOs*), fornendo generiche informazioni riguardo i possibili contenuti economici per l'eventuale acquisto delle quote di *fondo Atlante*.

Nel dettaglio le immobilizzazioni finanziarie svalutate nell'esercizio 2024, sono state:

* <i>Illimity Banck S.p.A.</i>	616.680
* <i>Fondo Atlante</i>	265.884
Totale	882.564

Le ragioni e le motivazioni delle svalutazioni operate nell'esercizio 2024 sono esplicitate nei paragrafi che precedono, commentando le singole immobilizzazioni finanziarie cui si riferiscono.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 472.818.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 106/2014 "*c.d. art bonus*", e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie, inoltre, alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

	2024	2023
<i>canoni di locazione</i>	249.750	218.197
<i>credito imposta art bonus</i>	223.168	161.997
<i>arrotondamenti passivi</i>	-100	-97
Totale	472.818	380.097

VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 2.479.607.

I costi imputati in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'IVA su tutti i già menzionati costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 221.834

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 8.139; tale incremento è motivato dal maggior numero di riunioni degli Organi statutari di Fondazione che si sono svolte nell'anno 2024. I compensi deliberati a favore dei membri degli organi istituzionali di Fondazione non sono mutati rispetto a quelli dei precedenti esercizi.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è pari a circa un terzo dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

	2024	2023
<i>Consiglio Generale</i>	26.517	21.248
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	119.450	116.406
<i>Collegio Sindacale</i>	67.747	67.399
<i>Commissioni consultive</i>	8.120	8.642
Totale	221.834	213.695

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre, evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2024	riunioni 2024
<i>Consiglio Generale</i>	26.517	5
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	119.450	16
<i>Collegio Sindacale</i>	67.747	6
<i>Commissioni Consultive</i>	8.120	25
Totale	221.834	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2024, è il seguente:

Componenti	
<i>Consiglio Generale</i>	15
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	8
<i>Collegio Sindacale</i>	3

b) spese per il personale € 655.922

Questa voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di € 53.257; la medesima è così composta:

	2024	2023
<i>stipendi</i>	484.014	446.254
<i>oneri sociali e previdenziali</i>	135.648	124.596
<i>accantonamento al trattamento fine rapporto lavoro subordinato</i>	36.260	31.815
Totale	655.922	602.665

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2024 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni € 194.817

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2023 i costi imputati in questa voce sono aumentati di € 108.392. L'incremento di questa voce è connesso ai costi che Fondazione ha sostenute nel corso dell'anno per alcune consulenze legali e in materia amministrativa di natura straordinaria. La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'*Organismo di Vigilanza* istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 87.619

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio rispetto all'esercizio 2023, sono pressoché invariati.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 117.212

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2024, tale voce evidenzia un decremento di € 177.960, dovuto essenzialmente al fatto che nell'esercizio 2024, diversamente da quello precedente, Fondazione non ha corrisposto interessi di equalizzazione, in relazione agli investimenti effettuati in fondi di *private debt*. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	2024	2023
<i>commissioni di gestione</i>	66.045	103.632
<i>commissioni e oneri bancari</i>	49.615	48.282
<i>interessi passivi per equalizzazione</i>	1.552	143.258
Totale	117.212	295.172

f) commissioni di negoziazione € 11.140

La sottovoce commissioni di negoziazione si riferisce alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere rapporti.

g) ammortamenti € 541.384

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

i) altri oneri € 649.679

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2024 sono pari ad € 649.679 ed evidenziano un incremento di € 12.659 rispetto all'esercizio precedente. I costi imputati in questa voce sono dettagliati nella tabella di seguito riportata:

	2024	2023
<i>comunicazione esterna</i>	195.208	215.316
<i>quote associative</i>	63.294	63.032
<i>assicurazioni</i>	59.806	85.141
<i>utenze uffici</i>	39.503	35.831
<i>spese gestione immobili</i>	143.895	89.701
<i>spese gestione San Dionigi in Vigevano</i>	4.929	6.087
<i>manutenzioni e riparazioni</i>	14.395	16.541
<i>spese condominiali ordinarie. e straordinari</i>	2.901	595
<i>materiale e prestazioni Covid19</i>	117	0
<i>materiali e spese pulizie e igiene</i>	14.864	15.157
<i>assistenza contratti software – impianti - attrezzature</i>	56.870	47.816
<i>canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche</i>	0	8.626
<i>spese prestazioni servizi</i>	19.923	12.023
<i>cancelleria e stampati</i>	6.411	3.368
<i>fitti passivi</i>	0	6.445
<i>spese gestione auto</i>	91	660
<i>spese rappresentanza e omaggi</i>	10.652	12.905
<i>ricambi attrezzature e macchine elettroniche</i>	2.874	2.119
<i>erogazioni liberali</i>	9.017	10.115
<i>materiale elettrico</i>	2.306	2.876
<i>spese postali</i>	2.526	2.646
<i>spese varie</i>	194	120
<i>rettifiche attive</i>	-97	-100
Totale	649.679	637.020

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce proventi straordinari ammonta a complessivi € 12.750. In questa voce è stato contabilizzato, quale sopravvenienza attiva, l'importo di € 2.800 per storni di costi di competenza di precedenti esercizi, € 3.700 relativo alla vendita dell'autoveicolo di proprietà ed € 6.250 quale provento straordinario derivante dal rimborso parziale del titolo obbligazionario in default *Cirio Holding*.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce oneri straordinari per complessivi € 717.493 accoglie le partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi, oltre alle minusvalenze generate dalla dismissione di immobilizzazioni finanziarie, come meglio dettagliato nella tabella che segue:

<i>sopravvenienze passive</i>	16.519
<i>minusvalenza obbligazioni Trade Finance II</i>	700.974
Totale	717.493

VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico IRES utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio il cui importo complessivo ammonta ad € 1.314.240.

Imposte dirette	1.151.455
<i>* IRES</i>	1.129.482
<i>* IRAP</i>	21.973
Imposte indirette	162.785
<i>* IMU e IMIS</i>	75.074
<i>* imposta di bollo</i>	76.029
<i>* altre imposte e tributi</i>	11.682
Totale	1.314.240

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità della tassazione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni normative applicabili a Fondazione, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2024.

	2024	2023	Variazione
<i>imposte sul reddito</i>	1.151.455	979.334	172.121
<i>imposte indirette</i>	162.785	290.748	-127.963

<i>ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	<i>1.867.614</i>	<i>725.914</i>	<i>1.141.700</i>
<i>IVA indetraibile</i>	<i>312.481</i>	<i>272.729</i>	<i>39.753</i>
<i>Totale</i>	<i>3.494.335</i>	<i>2.268.725</i>	<i>1.225.611</i>

VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 DELLA LEGGE 178 DEL 2020

La voce “13bis) accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020” è stata introdotta nello schema di conto economico del bilancio dell’esercizio 2021, per dare attuazione alle previsioni di cui alla legge n. 178 / 2020. L’importo iscritto in questa voce per l’anno 2024, pari a € 1,220 milioni, corrisponde alla minor *IRES* connessa al dimezzamento della base imponibile dei dividendi percepiti da Fondazione nell’anno 2024. L’importo iscritto nella voce 13 bis) del conto economico corrisponde a quello della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale nella quale, fino al momento della sua erogazione per attività istituzionali, è accantonata la minor *IRES*.

DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO

Il bilancio 2024 di Fondazione evidenzia un avanzo d’esercizio di € 10.614.618 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall’Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell’Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto del 13 marzo 2025, emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – direttore generale dell’Economica – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 63 del 17 marzo 2025.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l’accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell’avanzo di gestione, al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l’integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell’avanzo di gestione al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell’avanzo 2024 ha accantonato i seguenti importi:

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell’importo € 2.122.924; il già menzionato accantonamento è stato determinato per l’esercizio 2024, così come previsto dal decreto del

pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025, nella misura del 20% dell’avanzo dell’esercizio.

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale dell'Economia del 13 marzo 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'importo complessivo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2024 è pari ad € 324.483 e si compone della quota ordinaria di € 283.056 e dell'accantonamento del contributo integrativo di € 41.427.

VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 2.258.701

Il fondo può essere incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio destinando una parte dell'avanzo, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2024 l'accantonamento è pari ad € 2.258.701.

b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 4.245.847

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2025, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *Piano Annuale 2025*, approvato dal Consiglio Generale il 28 ottobre 2024.

c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 34.305

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2024, in relazione ai settori ammessi.

d) accantonamento agli altri fondi € 36.165

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 12.738 e l'accantonamento al *fondo solidarietà territori della regione Emilia Romagna* in difficoltà per € 23.427. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "altri fondi" del passivo patrimoniale.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2024 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica.

VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 1.592.193, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del *MEF*, in relazione ai pregressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2: Indicatori gestionali

Allegato 3: Rendiconto finanziario

ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

Stato patrimoniale – AttivoPartecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

Stato patrimoniale – PassivoPatrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le già menzionate aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;

- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all’attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei **valori correnti**, determinati secondo i criteri riportati in seguito con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

<i>Indicatori di Redditività</i>	2024	2023
Indice n.1 : Proventi totali netti / Patrimonio	3,92%	4,07%
Indice n.2: Proventi totali netti / Totale attivo	3,64%	3,80%
Indice n.3: Avanzo esercizio / Patrimonio	2,62%	2,75%

Per quanto riguarda gli **indici di “redditività”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio. L’indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell’anno.

Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo. L’indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell’anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell’indice che precede.

Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio. L’indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell’attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell’indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell’esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

<i>Indicatori di Efficienza</i>	2024	2023
Indice n.1 : Oneri funzionamento medi / Proventi totali netti medi	13,91%	12,87%
Indice n.2 : Oneri funzionamento medi / Deliberato medio	31,18%	29,65%
Indice n.3 : Oneri funzionamento / Patrimonio	0,51%	0,48%

Per quanto riguarda gli **indici di “efficienza”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi. L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio. L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio. L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

<i>Indicatori di Attività Istituzionale</i>	2024	2023
Indice n.1 : Deliberato / Patrimonio	2,00%	1,99%
Indice n.2 : Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato *	2,07	2,11

* Indicatore non espresso in percentuale

Per quanto riguarda gli **indici di “attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio. L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato. L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

<i>Indicatori di Composizione degli Investimenti</i>	2024	2023
Indice n.1 : Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	17,95%	18,49%

Per quanto riguarda **l'indice di “composizione degli investimenti”**, questo è rappresentato da:

Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno. Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO

	10.614.618	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(882.564)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	541.384	
(Genera liquidità)	12.038.566	Avanzo (disavanzo) al netto variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(711.317)	
Variazione ratei e risconti attivi	491.888	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione TFR	36.260	
Variazione debiti	97.065	
Variazione ratei e risconti passivi	166.687	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	12.558.007	Avanzo (disavanzo) della gestione operativa
Fondi erogativi	35.322.941	
Fondi erogativi anno precedente	34.895.317	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	324.483	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	6.575.018	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	6.471.877	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	22.133.513	
Ammortamenti	541.384	
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	22.674.897	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	22.622.728	
(Assorbe liquidità)	52.169	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	383.674.553	
Rivalutazione / svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(882.564)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione / svalutazione	384.557.117	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	349.496.890	
(Assorbe liquidità)	35.060.227	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	207.147	
Rivalutazione / svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni / svalutazioni	207.147	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	15.418.904	
(Genera liquidità)	(15.211.757)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	19.900.639	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	386.541.147	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.122.924	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.592.193	

Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni + / - del risultato di esercizio	382.826.030	
Patrimonio netto dell'anno precedente	382.826.030	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	19.900.639	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(13.814.509)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	30.011.758	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	16.197.249	